



**Liceo Scientifico e Linguistico
"O. Tedone" - Ruvo di Puglia**

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LEGGE 425/1997, DPR N. 323/98, art. 5. c. 2
LEGGE 107/2015, D.Lgs 62/2017 art.17 c.1, O.M. 55/2024, art.10

LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO
"ORAZIO TEDONE" - RUVO DI PUGLIA
Cod.IPA istsc_baps09000r
Prot. 0005024 del 04/06/2024
IV (Uscita)

CLASSE V sez.E

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO ESABAC TEDESCO

Docente	Disciplina	FIRMA
Losacco Giovanna	Italiano	
Fucilli Antonia	Inglese	
Chiapperini Maria	Francese	
Malerba Angela	Tedesco	
Lops Dario	Storia	
Murolo Cosmo	Matematica e Fisica	
Accetturo Matteo	Scienze naturali	
D'Elia Francesca	Storia dell'arte	
Tarantini Daniela	Filosofia	
Picca Antonio	Religione	
Gadaleta Francisca Nancy	Conversazione lingua inglese	
Fanizzi Eleonora	Conversazione lingua francese	
Rinaldi Giuseppina	Conversazione lingua tedesca	
Rosito Maria	Scienze motorie	

Ruvo di Puglia, 15 maggio 2024

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Domenica LOIUDICE**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93

INDICE

PARTE I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 Profilo dell'istituto**
- 1.2 Contesto e risorse economiche**
- 1.3 Identità culturale e progettuale**

PARTE II PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 Profilo della classe e contesto socio-economico**
- 2.2 Continuità docenti**
- 2.3 Prospetto dati della classe**
- 2.4 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2021/2022 della classe 3 SEZ...**
- 2.5 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2022/2023 della classe 4 SEZ...**
- 2.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

PARTE III L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI CLASSE

- 3.1 Obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi**
- 3.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018)**
Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)
- 3.3 PECUP (Profilo Educativo, CUlturale e Professionale dello studente liceale)**
- 3.4 Competenze di indirizzo**
- 3.5 Piani di studio**
- 3.6 Progetti, attività formative incluse nel P.T.O.F.**
- 3.7 Esperienze significative extrascolastiche**
- 3.8 Visite guidate e viaggi istruzione**
- 3.9 CLIL**

PARTE IV PROGRAMMAZIONE COMUNE ALLE DIVERSE DISCIPLINE

- 4.1 Metodologie di insegnamento**
- 4.2 Attrezzature e materiali didattici**

PARTE V VALUTAZIONE

- 5.1 Verifiche e valutazioni**
- 5.2 Scala di valori per la misurazione scolastica**
- 5.3 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo**

PARTE VI PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

6.1 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Italiano

6.2 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Storia

6.3 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Filosofia

6.4 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Lingua e Cultura Inglese

6.5 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Lingua e Cultura Francese

6.6 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Lingua e Cultura Spagnola

6.7 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Matematica

6.8 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Fisica

6.9 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Scienze Naturali

6.10 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Disegno-Arte

6.11 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Scienze motorie

6.12 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Religione Cattolica

.....

ALLEGATO N.1:

A Curricolo di Educazione Civica

B Attività formative svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica riferito all'a.s. 2023/24 (incontri su temi di legalità, cittadinanza e costituzione, temi ambientali -Agenda 2030- problemi e temi affrontati nelle assemblee, attività di volontariato come esempi di cittadinanza attiva, uscite didattiche e viaggio d'istruzione)

ALLEGATO N.2: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolti nell'arco del triennio

ALLEGATO N.3: Piano delle attività di orientamento 2023-24

ALLEGATO N.4: Griglie di valutazione

- prima prova
- seconda prova
- prova ESABAC di lingua e letteratura francese
- colloquio

ALLEGATO N.5 : Simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Parte I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Profilo dell'istituto

L'istituto è ubicato a Ruvo di Puglia, in via A. Volta n.13, adiacente allo stadio comunale (coordinate A4 della pianta della città) a non molta distanza dalla stazione ferroviaria BARI-NORD e dalla fermata dei pullman di linea (Ferrotramviaria). La sede è servita dal locale bus.

Sorto come scuola privata nel 1935, è trasformato in istituto comunale il 01/10/1945; per iniziativa del Preside Agnello Calise ottenne il riconoscimento legale il 1/10/1949. Divenne statale il 1/10/1959 e fu intitolato a Orazio Tedone, illustre matematico ruvese, a partire dal 13/12/1937. La sede storica del liceo è stata per molti anni quella di via Madonna delle Grazie n. 6; dall'anno scolastico 1997/98 (10 Novembre 1997) la sede è trasferita nel nuovo impianto di via A. Volta n.13.

Le 43 classi attive nell'a.s. 2023/24 trovano sistemazione nelle aule di cui è dotata la struttura, che comprendono anche gli ambienti realizzati grazie al miglior utilizzo degli spazi disponibili nell'Istituto a seguito di interventi interamente finanziati dalla Città Metropolitana.

1.2 Contesto e risorse economiche

Il territorio in cui la scuola opera ha un'economia prevalentemente agricola, con un discreto sviluppo sociale ed economico e con la presenza di realtà imprenditoriali specializzate nel settore primario e turistico; la sicurezza civile è di medio livello.

La provenienza degli studenti interessa un bacino molto ampio (Ruvo di Puglia, Corato, Terlizzi, Molfetta, Andria, Bisceglie, Bitonto, Trani) con conseguente significativo grado di pendolarismo, che richiede una particolare attenzione anche nelle scelte didattiche e organizzative della scuola.

Alla scuola si chiede una solida preparazione culturale con una ricca e variegata offerta formativa, la capacità di abituare i ragazzi al lavoro, di favorire l'acquisizione di comportamenti civili sia dal punto di vista dei rapporti interpersonali che sociali, la capacità di effettuare scelte adeguate alle proprie attitudini.

Le fonti di finanziamento della scuola sono quelle ministeriali, europee e quelle degli Enti locali, il cui limitato contributo a causa della crisi economica e occupazionale, impedisce forme di sostegno adeguate soprattutto per gli studenti provenienti da contesti familiari di una fascia sociale più debole.

L'efficienza di funzionamento della scuola dipende in modo significativo dal contributo che volontariamente le famiglie erogano alla scuola, che consente di offrire a tutti gli studenti un'ampia gamma di opportunità e di occasioni di formazione, ma che ha subito una drastica riduzione a causa delle contingenze sociali ed economiche. Le risorse e le competenze utili per la Scuola presenti nel territorio sono abbastanza ridotte; questo rappresenta un forte limite per il conseguimento degli obiettivi che la scuola da sempre si è prefissata.

1.3 Identità culturale e progettuale

Il progetto educativo e formativo di scuola da realizzare consiste in:

- **Una scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

- **una scuola orientata a perseguire il connubio “cittadinanza attiva - impegno formativo”**, impegnata nella crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un’identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata, sulla base dei valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018);
- **una scuola che sviluppi la capacità di essere inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità, il confronto con l’altro;
- **una scuola efficiente**, una comunità educante attiva e presente nel territorio, che persegue l’obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell’offerta formativa, proiettandola in una dimensione nazionale e internazionale.

Parte II PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Breve storia della classe (dal primo anno agli scrutini del quarto anno: alunni, docenti, condizioni didattiche, risultati, ecc.).

2.1 Profilo della classe e contesto socio - culturale

La classe V sez. E è costituita da 21 alunni, 16 ragazze e 5 ragazzi, provenienti dai comuni di Corato, Ruvo e Terlizzi. Le famiglie hanno mostrato discreto interesse per l'andamento educativo e didattico dei propri figli, evidenziando buone aspettative in merito alla loro formazione.

Nel corso del quinquennio, il numero degli alunni si è ridotto, diminuendo di qualche unità: uno studente non è stato ammesso alla classe seconda; il successivo anno scolastico un alunno si è trasferito in altro istituto e un altro studente ha interrotto la frequenza scolastica; inoltre, un'allieva ha trascorso l'intero terzo anno scolastico all'estero, in Irlanda, e ha ricominciato a frequentare regolarmente le lezioni durante il quarto anno. Durante gli ultimi due anni scolastici l'assetto della classe è rimasto invariato.

Il lavoro sinergico del corpo docente ha accompagnato e guidato la crescita formativa dei discenti che, a conclusione del percorso scolastico, hanno raggiunto, nel complesso, un discreto grado di socializzazione e collaborazione.

Relativamente alla continuità didattica, la classe ha potuto avvalersi di un corpo docente stabile sia nel biennio che nel triennio per le discipline italiano, francese, tedesco, inglese, scienze motorie, storia dell'arte, diversi cambiamenti si sono invece registrati per le altre materie.

La classe ha superato senza rilevanti difficoltà la fase di adattamento alle diverse metodologie didattiche dei nuovi insegnanti.

Dai risultati dello scrutinio del quarto anno è emersa la seguente situazione: tutti gli alunni sono stati promossi alla classe successiva, alcuni conseguendo livelli ottimali di profitto, molti attestandosi tra il discreto e il buono, alcuni su livelli della sufficienza.

La classe ha risposto alle sollecitazioni culturali che la scuola ha offerto, evidenziando un livello di crescita proporzionato ai diversi stili cognitivi e alle diverse sensibilità. Il livello generale di raggiungimento degli obiettivi prefissati può considerarsi discreto. La crescita formativa degli alunni e la loro socializzazione hanno costituito l'obiettivo primario dei docenti che si sono preoccupati di garantire a tutti le medesime opportunità didattiche, educative e di supporto emotivo. I docenti si sono attivati per mantenere vivo il confronto e la spinta motivazionale. La risposta della classe non è sempre stata del tutto matura e responsabile.

2.1.b Impegno e progressione nell'apprendimento

La classe si è mostrata, fin dall'inizio del suo percorso, eterogenea dal punto di vista della provenienza socio-culturale degli alunni, dei livelli di partenza, degli interessi personali e del metodo di lavoro. La predisposizione all'ascolto e alla partecipazione attiva durante le lezioni da parte di un discreto numero di studenti ha rappresentato un favorevole presupposto per un proficuo iter didattico. Negli ultimi due anni, tuttavia, i docenti hanno dovuto richiamare diversi alunni a un

impegno più serio e a una risposta più pronta e attiva riguardo alla partecipazione al dialogo educativo.

Un limitato numero di discenti appare dotato di particolare *curiositas* intellettuale e di spirito critico; i suddetti studenti, già caratterizzati da una buona preparazione di base, hanno affinato ulteriormente con il tempo le capacità logiche, rafforzato le doti critiche e gestito in modo autonomo il percorso di apprendimento. Per diversi alunni, al contrario, si è evidenziata la necessità di un costante richiamo all'applicazione metodica e all'attenzione durante le ore di lezione, sollecitazione continua della loro motivazione e inventiva e ad un regolare approfondimento delle nozioni via via presentate.

Differenziati sono stati anche il livello di partecipazione alle attività in classe e l'impegno domestico, tanto da coprire l'intera gamma di progressione, dal conseguimento di abilità critiche fino alla semplice acquisizione di essenziali contenuti disciplinari. La frequenza alle lezioni, per alcuni, non sempre è stata regolare, il comportamento ha risentito di un'immatura interiorizzazione delle condotte necessarie per creare un buon clima di apprendimento. I docenti del Consiglio di classe hanno ripetutamente sollecitato gli alunni ad una maggiore assiduità alla frequenza scolastica, alla puntualità nell'adempimento degli impegni, alla partecipazione costruttiva del dialogo educativo-didattico. Classe complessa dal punto di vista delle dinamiche interpersonali, nei primi due anni scolastici, decisivi per lo sviluppo di idonee relazioni, ha vissuto l'esperienza della didattica a distanza, a causa dell'emergenza pandemica, ha pertanto faticato a ritrovarsi e a sviluppare comportamenti virtuosi che facilitano e arricchiscono l'interazione didattica. Pur essendo disponibili al dialogo educativo, il comportamento in classe è stato costantemente monitorato, in quanto gli alunni mostrano una certa tendenza a distrarsi, alcuni risultano poco coinvolti nell'interazione didattica e superficiali nell'affrontare il percorso di apprendimento; per questo lo svolgimento dell'attività didattica è risultato, a volte, rallentato. Animati da un'eccessiva esuberanza, derivante dal desiderio di recuperare il tempo "insieme" perduto, hanno dovuto reimparare (talvolta con esiti ancora non del tutto positivi) le regole di una convivenza scolastica rispettosa di ogni singola identità, e hanno mostrato tempi di attenzione e concentrazione limitati. I livelli di socializzazione sono andati migliorando nel tempo, raggiungendo, nel complesso, esiti soddisfacenti.

Per quanto riguarda il rendimento, il Consiglio rileva che globalmente questo risulta accettabile anche se un certo numero di allievi presenta qualche insufficienza e delle mediocrità. Tale situazione è dovuta in parte ad un inadeguato metodo di studio e soprattutto ad una scarsa applicazione e rielaborazione nello studio personale che si è protratta fin dall'inizio dell'anno scolastico.

I docenti hanno sempre cercato di valorizzare, nell'iter didattico, le risorse intellettive individuali, le attitudini e gli interessi personali e di fornire agli alunni strumenti idonei alla lettura della realtà. Il bilancio finale dell'azione didattica è positivo, pur nella differenziazione degli stili e dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

Sulla base dei diversi livelli di motivazione allo studio, padronanza delle conoscenze e competenze, maturità culturale e personale, la classe si presenta così articolata:

- un piccolo numero di alunni che, sostenuti da un buon bagaglio culturale, hanno partecipato attivamente al dialogo formativo, hanno elaborato un metodo di studio proficuo, hanno maturato capacità di ragionamento critico-dialettico. Essi hanno conseguito risultati ottimi, in alcuni casi eccellenti sul piano delle conoscenze, delle capacità e delle competenze nelle diverse discipline;
- un certo numero di studenti che, essendosi applicati in modo pressoché continuo, hanno raggiunto risultati positivi. Essi denotano discrete capacità di analisi, sintesi e rielaborazione delle conoscenze, comunicano con una certa proprietà linguistica, manifestano sufficiente spirito critico nelle diverse attività proposte;

- diversi alunni che manifestano qualche difficoltà nell'utilizzo del lessico specifico delle diverse discipline. Si tratta di ragazzi che hanno comunque conseguito un livello di preparazione caratterizzato da conoscenze e capacità logico-critiche ed espressive ,nel complesso, sufficienti . In ogni caso, i risultati raggiunti evidenziano elementi di progresso rispetto ai livelli di partenza. La classe per il Progetto CLIL ha studiato ,essendo una sezione ESABAC, la storia in francese con la docente di francese, a partire dal terzo anno, per poi svolgere durante gli ultimi due anni un modulo CLIL di matematica (classe quarta) e uno di scienze motorie(classe quinta), in lingua inglese

2.1.c Metodo di studio

Una parte degli alunni è cresciuta nell'acquisizione di un efficace metodo di studio, pervenendo a livelli per lo più adeguati e coerenti con la valutazione del profitto nelle singole discipline. Un gruppo di allievi ha sviluppato un metodo proficuo ed autonomo, altri sono andati affinando un approccio più convergente, un altro gruppo ancora si affida allo studio essenziale dei contenuti acquisendo conoscenze parziali, in maniera ancora mnemonica.

Si è puntato, prioritariamente, al rinforzo delle capacità di attenzione e di concentrazione, così come si è cercato di legare, in modo sempre più indissolubile, i processi di memorizzazione con quelli di comprensione e analisi. Particolare attenzione è stata dedicata al rapporto con i testi scritti, la lettura e interpretazione di documenti iconografici per favorire l'acquisizione di tecniche e strumenti cognitivi di gestione dei contenuti.

In qualche caso si sono aggiunte difficoltà legate ad una parziale autostima che non hanno consentito di raggiungere i livelli performativi adeguati alla quantità di impegno e applicazione.

2.1.d Principali difficoltà incontrate

Le difficoltà sono emerse dall'inizio e, in parte, superate sia con l'impegno degli allievi sia con un'ampia gamma di strategie messe in campo dal consiglio di classe. Tra le principali criticità, si è registrata, per un gruppo di alunni, una diffusa carenza lessicale, incertezze a livello espositivo, sia dal punto di vista della correttezza morfologica, sia per quanto concerne le scelte lessicali, sia relativamente all'organizzazione dei contenuti. Per taluni tende a prevalere ancora un approccio più descrittivo che argomentativo, più mnemonico che rielaborativo. La scuola ha messo in campo il suo potenziale di intervento, ottenendo, a volte, buoni successi nel recupero di contenuti e abilità.

La discontinuità didattica relativa all'insegnamento di alcune discipline ha determinato situazioni di adeguamento a diversi stili di insegnamento, impegnando alunni e docenti in uno sforzo ulteriore nell'intento di conseguire una preparazione complessivamente ricca di apporti personali, critici e di valutazioni interpretative dei contenuti studiati.

Gli obiettivi didattici e formativi possono ritenersi, nel complesso, raggiunti anche se con esiti individuali diversi. Un discreto gruppo di alunni ha compiuto un positivo processo di maturazione, conseguendo una piena conoscenza dei contenuti disciplinari, unitamente allo sviluppo di ottime competenze pluridisciplinari e trasversali, impegnandosi nel lavoro scolastico con regolarità e responsabilità sino a raggiungere in taluni casi livelli di eccellenza; soddisfacenti risultano le conoscenze e le competenze di un secondo gruppo di alunni numericamente più cospicuo mentre un gruppo di allievi, che ha parzialmente assimilato i contenuti disciplinari essenziali, ha evidenziato una base culturale piuttosto fragile, lacune pregresse, un impegno discontinuo, orientato soprattutto all'acquisizione meccanica di contenuti disciplinari utili per il superamento delle prove di verifica e con risultati poco stabili, in alcune discipline sia linguistiche che scientifiche, mostrando un atteggiamento non sempre collaborativo che ha impedito il conseguimento di apprendimenti più

approfonditi, efficaci e significativi. In generale, la classe ha mostrato disponibilità agli stimoli culturali, anche se ad alcuni discenti è mancata la capacità di approfondire e sistematizzare le conoscenze, nonché di interiorizzare le esperienze formative più significative, trasformandole in vocazione culturale per la vita.

L'esperienza della didattica nella fase pandemica è stata di notevole impatto, ha modificato sostanzialmente gli stili di apprendimento che, una volta rientrati ad una situazione di normalità, hanno dovuto essere rimodulati. Alcuni discenti si sono ritrovati a gestire processi e dinamiche inedite manifestando fragilità emotive e difficoltà cognitive, a questo va aggiunto il proliferare di distrattori tecnologici, onnipresenti nella loro quotidianità, che sollecitano forme di fruizione dell'informazione e della cultura, divergenti rispetto ad un approccio critico alla realtà. La scuola è divenuta, in tale ottica, l'istituzione che ha offerto una lettura altra, più lenta, più approfondita, più personale, più coinvolgente ma anche più faticosa, con un investimento personale e un impegno che non tutti sono riusciti a sostenere nel migliore dei modi.

Gli studenti, nel corso dell'anno scolastico, sono stati informati sulle norme relative agli esami di stato, sulle modalità di svolgimento, sulla tipologia degli scritti e sul colloquio con la programmazione e lo svolgimento di attività di preparazione gli esami.

2.2 Continuità docenti

CONTINUITA' DI INSEGNAMENTO NELLA DISCIPLINA	BIENNIO	TRIENNIO
Italiano	SI	NO
Latino	SI	/
Storia	SI	SI
Filosofia		NO
Inglese	SI	SI
Matematica	NO	NO
Fisica	NO	NO
Scienze	NO	NO
Disegno e Storia dell'arte	/	SI
Scienze Motorie	SI	SI
Religione	SI	SI

2.3 Prospetto dati della classe

Anno scolastico	n. alunni iscritti	maschi	femmine	n.inserimenti	n. trasferimenti	non ammessi
a.s. 2023/24	21	5	16	/	/	/
a. s. 2022/23	21	5	16	/	/	/
a. s. 2021/22	20	5	15	/	3	/

a. s. 2020/21 cocorso	23	7	16	/	1	/
a. s. 2019/20	24	8	16	/	/	1

2.4 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2021/2022 della classe 3 SEZ.

n. studenti promossi con media $M=6$	n. studenti promossi con media $6 < M \leq 7$	n. studenti promossi con media $7 < M \leq 8$	n. studenti promossi con media $8 < M \leq 10$	n. studenti con giudizio sospeso	n. studenti non ammessi alla classe successiva
/	6	5	9	3	/

2.5 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2022/2023 della classe 4 SEZ.

n. studenti promossi con media $M=6$	n. studenti promossi con media $6 < M \leq 7$	n. studenti promossi con media $7 < M \leq 8$	n. studenti promossi con media $8 < M \leq 10$	n. studenti con giudizio sospeso	n. studenti non ammessi alla classe successiva
/	2	7	12	/	/

2.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Il consiglio di classe ha operato in coerenza con il Piano per l'inclusione, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, che dovranno essere finalizzate alla modifica dei contesti inabilitanti, all'individuazione dei facilitatori di contesto, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

La presenza di alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale/culturale o scolastico richiede la messa a punto di strategie complesse atte a offrire servizi stabili e punti di riferimento qualificati attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi progettati e realizzati dai consigli di classe (piani didattici personalizzati). Il consiglio di classe ha predisposto le azioni di osservazione e di screening attraverso le procedure attivate dalla scuola; ha incoraggiato l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) favorendo le attività in piccoli gruppi; ha sostenuto e promosso un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (strumenti compensativi e misure dispensative); ha privilegiato l'apprendimento esperienziale e laboratoriale; ha previsto momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto.

Per strategie personalizzate si fa riferimento al P.D.P.

PARTE III L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI CLASSE

L'azione educativa e didattica svolta nell'ultimo anno (obiettivi educativi, sperimentazioni, esperienze significative, progetti multi-interdisciplinari, attività integrative, visite guidate e viaggi di istruzione).

CONTRATTO FORMATIVO

3.1 Obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi

Obiettivo	raggiunto da:		
	Molti	Una metà	Alcuni
1. Socializzazione e responsabilità Educare al rispetto delle regole, dei rapporti interpersonali e della convivenza sociale e stimolare l'assunzione di atteggiamenti responsabili e coerenti. Promuovere costantemente la disponibilità all'ascolto e all'attenzione verso i docenti e i compagni e la collettività.			
2. Collaborare e partecipare Favorire lo spirito di collaborazione partecipando alle attività didattiche, offrendo il proprio contributo in modo ordinato, equilibrato, pertinente ed opportuno. Comprendere i diversi punti di vista valorizzando e le proprie e le altrui capacità, rispettando i bisogni, i tempi, le opinioni degli altri.			
3. Progettare e comunicare - Saper organizzare, pianificare progetti riguardanti le attività di studio individuare e scegliere le fonti di informazione distinguendo fra principali e marginali; raccogliere, selezionare, organizzare e confrontare dati; usare con destrezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione (uso del computer per reperire, valutare, conservare, scambiare e presentare informazioni) mettendo a frutto un metodo di studio che consente un'acquisizione sistematica ed efficace dei contenuti -Portare a termine un compito assegnato senza scoraggiarsi di fronte alle prime difficoltà e verificare i risultati raggiunti			
4. Imparare ad imparare Perfezionare e potenziare l'acquisizione di un metodo di studio che sia corretto, efficace, finalizzato all'apprendimento continuo e duraturo e promuovere l'uso di strumenti multimediali a supporto dello studio dell'approfondimento e della ricerca.			
5. Capacità operative e di organizzazione Acquisire i contenuti fondamentali, le procedure, i metodi di indagine propri nei diversi ambiti e i linguaggi specifici di ogni disciplina e potenziare le capacità di osservazione e comprensione			
Affinare le capacità espressive e acquisire completezza e padronanza nell'esposizione di contenuti di qualsiasi settore usando linguaggi specifici delle diverse discipline			
Potenziare e sviluppare le capacità di analisi, sintesi e di riflessione logico-critica.			
Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.			

6.Spirito di iniziativa e imprenditorialità

L'alunno è consapevole del contesto in cui opera ed è capace di tradurre le idee in azione; pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; riconoscere i propri punti di forza e i propri punti deboli; assumere l'occorrenza rischi e responsabilità; identificare e cogliere le opportunità che si offrono.

3.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018)

- ❖ competenza alfabetica funzionale;
- ❖ competenza multilinguistica;
- ❖ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ❖ competenza digitale;
- ❖ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- ❖ competenza in materia di cittadinanza;
- ❖ competenza imprenditoriale;
- ❖ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)

- C1) Imparare ad imparare;
- C2) Progettare;
- C3) Comunicare;
- C4) Collaborare e partecipare;
- C5) Agire in modo autonomo e responsabile;
- C6) Risolvere problemi;
- C7) Individuare collegamenti e relazioni;
- C8) Acquisire ed interpretare l'informazione

3.3 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Al termine del ciclo di studi liceali lo studente avrà acquisito conoscenze, sviluppato abilità e competenze relative sia all'area cognitiva (sapere-saper fare) sia all'area non cognitiva (saper essere); egli dovrà conseguire i seguenti **risultati comuni di apprendimento**:

1. Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari compiendo le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

3.4 Competenze di indirizzo (Liceo Linguistico)

Risultati di apprendimento:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- .sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

3.5 Piani di studio -
Liceo Linguistico Esabac *Indirizzo Potenziamento giuridico-economico*

Disciplina	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 *	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione catt./att. alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia **	2	2			
Totale ore	29	29	30	30	30

Profilo formativo

- *Approfondimento ed acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per la padronanza comunicativa di tre lingue straniere*
 - *Promozione di una cultura di relazioni fondata su criteri giuridici uniformi e condivisi*
 - *Studio ed apprendimento di una disciplina non linguistica attraverso l'insegnamento in lingua straniera*
 - *Attenzione ai bisogni formativi espressi dal mondo della comunicazione e dell'intercultura*
 - *Utilizzazione dei laboratori (linguistico, informatico e multimediale) per il miglioramento degli apprendimenti*
 - *Possibilità di arricchire il curriculum con attività pomeridiane quali musica, teatro, arte e beni culturali, multimedialità*
 - *Accesso a tutte le facoltà universitarie (particolarmente favorevole il raccordo per il settore umanistico e lingue straniere), all'alta formazione ed Istruzione Tecnica Superiore*
 - *Possibilità di proseguire gli studi all'estero o alla scuola di interprete*
 - * *Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua*
N.B. Dal terzo anno è previsto l'insegnamento in lingua francese della storia come progetto ministeriale ESABAC
- ** *Con 2 ore aggiuntive nel I biennio di Diritto ed Economia per un gruppo di studenti della classe*



3.6 Progetti, attività formative incluse nel P.T.O.F. realizzate nel corso dell'anno

Titolo Progetto /Attività e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
ORIENTAMENTO IN ENTRATA: GIORNATE DI OPEN DAY E/O ATTIVITA' LABORATORIALI		X		
SALONE DELLO STUDENTE		X		
AVIS : PARTECIPAZIONE ALLE GIORNATE DI DONAZIONE				X
PROGETTO MEMO SCUOLA SANT'ANNA DI PISA				1 studentessa
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO		X		
Progetto POF CALENDARIO SCOLASTICO				X
Progetto POF CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B2				1 studentessa
Progetto EsaBac per il conseguimento del doppio diploma maturità e baccalauréat	X			
Progetti che promuovono azioni di solidarietà	X			
Spettacolo teatrale in lingua francese “ Les Misérables”	X			
Conferenza: “ Quali studi dopo l’EsaBac? a cura dell’Institut français Italia				X
Nexodigital scuole- matinée per le scuole” Hitler contro Picasso e gli altri”	X			
Giornata della memoria presso teatro Piccinni di Bari		X		
Spettacolo teatrale” Mi manca Van Gogh”	X			
“ Hell in the cave”: spettacolo nelle Grotte di Castellana		X		

3.7 Esperienze significative extrascolastiche anche individuali realizzate nel corso del triennio

Esperienza e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
Pon lingua tedesca "ALLE ZUSAMMEN MIT DER DEUTSCHEN SPRACHE"			X	
Pon lingua francese "PARLEZ-VOUS FRANCAIS?"			X	
Tornei sportivi (pallavolo-calcio)		X		
Pon TOUS EN SCENE: ATELIER DE THEATRE				X
Certificazioni linguistiche (inglese/ francese)			X	
ORIENTAMENTO IN ENTRATA: GIORNATE DI OPEN DAY E/O ATTIVITA' LABORATORIALI		X		
ASPETTANDO IL 2022: CALENDARIO D'ISTITUTO ASPETTANDO IL 2023: CALENDARIO D'ISTITUTO				X
DEUTSCHLAND PLUS: viaggio premio in Germania				1 studentessa
Pon MUSINCANTO				X
IN NOME DELLA LIBERTA': LABORATORIO TEATRALE				X
PROGETTO MEMO SCUOLA SANT'ANNA DI PISA				1 studentessa
DOMENICO COTUGNO, L'ALBA DELLA SCIENZA MEDICA		X		
OLIMPIADI DI ITALIANO				X
PROGETTO" QUANTE STRADE"	X			
PRIX GONCOURT POUR L'ITALIE				2 studentesse
ERASMUS DAYS	X			
TEATRO IN LINGUA FRANCESE	X			

ENGLISH FOR CAMBRIDGE B2 e C1				X
ORIENTAMENTO IN USCITA , FACOLTA' DI MEDICINA DI BARI				X
DESTINATION STRASBOURG				1 studente
CERTIFICAZIONE ICDL FULL STANDARD				1 studentessa
ATTIVITÀ SPORTIVA A LIVELLO AGONISTICO (PALLAVOLO / ARTI MARZIALI/ CALCIO FEMMINILE)				X
SCUOLA DI CONSERVATORIO				1 studente

3.8 Visite guidate e viaggi istruzione

Meta e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Una metà	Alcuni
4 anno: SCAMBIO LINGUISTICO-CULTURALE AMIENS-RUVO DI PUGLIA			X	
4 anno: WIEN AKTION: SOGGIORNO CULTURALE E LINGUISTICO A VIENNA			X	
4 anno: SOGGIORNO LINGUISTICO IN IRLANDA				X
4 anno: giornata a Napoli presso il Goethe Institut, mostra sui " Gastarbaiter"	X			
4 anno: uscita didattica: Bari "Una culla per la vita"	X			
5 anno: Viaggio di istruzione in Grecia		X		

3.9 CLIL

Indicare le discipline insegnate con la metodologia CLIL

SCIENZE MOTORIE, INGLESE

Fasi di lavoro

PARTE 1° (2 ORE 1° quadrimestre):

TEMA: presentazione del Fair play

Svolgimento:

breve presentazione frontale in italiano

espressione singoli interventi

presentazione argomento in inglese

verifica formativa di comprensione generale

formazione di gruppi di 5 elementi ciascuno

ricerca in gruppi di vocaboli inglesi inerenti al fair play

verifica di comprensione specifica in lingua inglese ed integrazione vocabolario specifico

PARTE 2° (3 ORE 1° quadrimestre):

Tema : approfondimento e linee guida per la realizzazione di un atteggiamento sportivo.

Docente L1

Svolgimento:

approfondimento in sottogruppi su argomenti assegnati relativi al Fair play in lingua inglese :

Fair play definition meaning, fair play and Pierre de Cubertin, British sense of fair play, etymology and history fair play, fair play code.

lavoro individuale

Ritorno nel gruppo iniziale per socializzazione conoscenze e produzione multimediale sintetica del lavoro completo

Finalità

Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente il fair play come modalità di relazione quotidiana

Obiettivi

conoscere le regole del fair play, saper individuare comportamenti sportivi scorretti Conoscere un vocabolario essenziale in lingua inglese inerente ad un atteggiamento di fair play

Competenze

Acquisire un comportamento sportivo corretto

Metodologie didattiche

Learning by doing, cooperative learning, Flipped class.

Strumenti didattici

Principi del Fair play, Codice Europeo di etica sportiva, breve lettura in L2 sul Fair play, internet, fotocopie, materiale personale.

Prove di verifica

Verifiche con test a risposta multipla e verifiche dei principi applicativi del fair-play nei giochi di squadra

Valutazione

Per esprimere un giudizio complessivo si è tenuto conto dei livelli di partenza, dei risultati delle prove di verifica, del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici, delle competenze chiave e di cittadinanza e del comportamento, valutati secondo le griglie adottate dal Collegio dei Docenti e parte integrante del PTOF d'Istituto.

3.10 Simulazione della prova scritta EsaBac letteratura e Esabac histoire

In data 02/05/2024 è stata svolta la simulazione della prova scritta EsaBac littérature relativa agli Esami di Stato che ha dato l'opportunità agli studenti di confrontarsi con una verifica strutturata secondo la tipologia della prova ministeriale.

Il tempo massimo consentito per lo svolgimento è stato di 3 ore.

Le prove sono state valutate per mezzo della griglia allegata e gli esiti sono stati coerenti con i livelli standard degli alunni.

In data 25 marzo è stata svolta la simulazione della prova scritta EsaBac Histoire strutturata secondo la tipologia della prova ministeriale.

Il tempo massimo consentito per lo svolgimento è stato di 2 ore.

Le prove sono state valutate per mezzo della griglia allegata e gli esiti sono stati coerenti con i livelli standard degli alunni.

E' stato consentito esclusivamente l'uso del dizionario monolingue.

E' stata programmata un'ulteriore simulazione della prova EsaBac Histoire per il giorno 27 maggio 2024.

Si riporta all'allegato n. 5 il testo della prova.

PARTE IV PROGRAMMAZIONE COMUNE ALLE DIVERSE DISCIPLINE

4.1 Metodologie di insegnamento utilizzate

METODOLOGIE DELIBERATE DAL C.D. ED INSERITE NEL PTOF	SI	NO
lezione frontale, in relazione alle unità didattiche	X	
organizzazione di moduli didattici con percorsi mirati	X	
trattazione di argomenti interdisciplinari e multidisciplinari	X	
lezione socratica	X	
lavori di gruppo	X	
osservazione diretta e formulazione di ipotesi	X	
analisi di casi	X	
problem solving	X	
azione di recupero, sostegno e integrazione	X	
processi individualizzati	X	
differenziazione delle metodologie in rapporto ai diversi argomenti	X	
acquisizione dei punti di partenza ed applicazione delle regole	X	
il contesto: dal semplice al complesso, dal vicino al lontano	X	
decodificazione del complesso ed acquisizione dei codici	X	
altro		

4.2 Attrezzature e materiali didattici utilizzati

MEZZI E STRUMENTI PER L'ATTIVITA' DIDATTICA	SI	NO
libri di testo	X	
testi diretti di autori o ricercatori	X	
uso della biblioteca	X	
uso dei laboratori	X	
uso di monitor touch screen	X	
uso dell'aula di informatica e multimediale	X	
uso della palestra	X	
assemblee di classe e di Istituto	X	
visite guidate e viaggi di istruzione	X	
partecipazione all'attività teatrale (fruizione e produzione)	X	
partecipazione a mostre, concorsi, incontri di carattere culturale, sociale e sportivo	X	
attivazione di gruppi di interclasse per progetti specifici	X	
attività integrative	X	
incontri culturali con esperti esterni	X	
confronti con studenti di altre scuole italiane o estere	X	
scambi di classi con l'estero	X	
Altro		

PARTE V CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1 Verifiche

Verifiche: modalità e tempi

Le verifiche sul livello cognitivo in ciascuna disciplina sono state frequenti e tali da condurre lo studente ad una consapevole e seria autovalutazione.

Secondo l'opportunità ogni docente, in base alle intese stabilite nei Consigli di Classe, ha scelto di usare prove scritte, strutturate e/o tradizionali, facendo in modo che tutte le modalità di verifiche scritte ed orali previste dagli Esami di Stato siano state proposte agli allievi e realizzate da tutti.

MEZZI E STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE SECONDO IL PTOF	SI	NO
Interrogazione lunga	X	
Interrogazione breve	X	
Questionari misurati con griglie di valutazione	X	
Prova di laboratorio	X	
Componimento o problema	X	
Relazione di studio	X	
Prove strutturate	X	
Prove semistrutturate	X	
Esercizi	X	
Simulazioni	X	
Attività di recupero	X	
Lavori di verifica svolti a casa	X	
Altro		

5.2 Scala di valori per la misurazione scolastica

VO TO	Comprensione	Acquisizioni	Analisi	Sintesi	Elaborazione	Applicazioni	Espressione	Padronanza
2	Nulla	Inesistente	Nulla	Nulla, priva di ogni significato	Inesistente	Nemmeno tentata	Molto frammentaria e per nulla significativa	Assente
3	Molto incerta, inadeguata	Molto disarticolata, con gravi lacune	Molto approssimativa	Priva di coerenza	Capacità molto scarsa di superare i dati immediati e concreti	Incapacità di calarsi in situazioni nuove	Errori gravi che compromettono la comunicazione	Nessuna autonomia di giudizio
4	Gravi errori interpretativi	Frammentaria e superficiale	Elementare sui contenuti minimi, ma globalmente inadeguata	Travisamento dei punti nodali	Qualche tentativo, ma con gravi errori	Errori anche in semplice esecuzione	Errori che oscurano il senso del messaggio	Tentativi ancora incerti di orientamento del giudizio
5	Comprensione degli elementi essenziali, ma alquanto travisato il testo	Superficiale ed incerta	Mediocre, superficiale e con banali errori	Sintesi dei dati minimi solo attraverso la guida	Capacità di elaborazione di alcuni concetti	Qualche errore non grave per semplici esecuzioni	Qualche errore che non compromette il senso della comunicazione	Capacità di valutazioni personali attraverso la guida
6	Comprensione di testi semplici, difficoltà per i complessi	Sicura per i dati elementari, incerta negli approfondimenti	Lineare, ma elementare	Autonoma sintesi per problemi semplici	Elaborazione degli elementi minimi di sviluppo di riflessioni essenziali.	Assenza di errori nella comunicazione	Qualche errore che non compromette il senso della comunicazione	Valutazioni autonome anche se parziali e non approfondite
7	Comprensione di livello discreto di testi mediamente complessi	Possesso dei contenuti in forma chiara e lineare, nonostante qualche banale errore	Buona individuazione degli elementi minimi, anche collegati in ordine	Intuizione dei punti nodali collegati fra loro con ordine	Capacità di sviluppo dei concetti fondamentali con riflessioni personali	Associazione di contenuti e procedure in situazioni poco complesse	Esposizione chiara e appropriata	Capacità di sviluppare valutazioni autonome coerenti anche se non sempre motivate
8	Comprensione di testi anche complessi	Completa, ordinata e ben collegata	Percezione di tutti gli elementi di un insieme, anche collocati	Coerente visione dell'insieme	Personalizzazione dei contenuti, collocati in schemi autonomi	Corretta applicazione di regole anche complesse in contesti diversi	Personalizzazione delle espressioni con stile efficace	Sicuro orientamento e capacità di esprimere giudizi

			nel giusto ordine			senza commettere errori		precisi e pertinenti
9	Intuizione immediata di significati anche nascosti	Ampia, coordinata e ragionata	Lucida visione delle singole parti di ogni prospettiva	Completa, coerente e ragionata sintesi, autonomamente sviluppata	Elaborazione di una visione originale sia per gli elementi essenziali che per quelli complementari	Sicurezza ed autonomia nell'applicazione ad un contesto del tutto nuovo	Autonomia espressiva con cura dei minimi dettagli e coerenza rispetto ai diversi contenuti	Visione equilibrata dei problemi e partecipazione convinta alle motivazioni
10	Comprensione acuta di qualsiasi linguaggio	Superlativa per nitidezza e coerenza	Lucida collocazione di ogni elemento nel giusto contesto	Personale e motivata visione unitaria dell'insieme e delle parti	Rielaborazione dell'intera materia con creatività e sistematizzazioni originali	Abilità nell'adottare e soluzioni creative ed originali con semplicità procedurale	Stile brillante, sempre espressivo e lucido	Eccezionale capacità di orientamento e lucida visione dei problemi con giudizi calibrati

5.3 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'annoscolastico, con riguardo a:

- media dei voti (il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico);
- interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline, assiduità della frequenza scolastica ivi comprese le attività di PCTO;
- credito formativo riconosciuto dal Consiglio di classe e derivante da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti e associazioni esterne.

Il punteggio assegnato dal Consiglio di classe è espresso in numero intero nell'ambito delle bande di oscillazione stabilite con Decreto Legislativo n.62/2017 per un punteggio massimo di p.40 così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno
- max 13 punti per il quarto anno
- max 15 punti per il quinto anno

a) Individuazione della fascia sulla base della media dei voti (Allegato A D.Lgs. 62/2017)

<i>Media dei voti</i>	<i>Fasce di credito Classe III</i>	<i>Fasce di credito Classe IV ClasseIV</i>	<i>Fasce di credito Classe V ClasseV</i>
$M = 6$	7– 8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8– 9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9– 10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10–11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11– 12	12-13	14-15

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

b) Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

Si richiamano i seguenti criteri per l'assegnazione del credito scolastico deliberati dal Collegio dei Docenti:

1. **media dei voti:** se la media dei voti è superiore allo 0,5 di ciascuna fascia, si attribuirà il massimo punteggio della relativa banda di oscillazione;

2. nel caso in cui la media sia inferiore o uguale allo 0,5 della relativa fascia, si attribuirà il massimo punteggio della relativa banda di oscillazione in presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:

A - interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline **e assiduità della frequenza scolastica** ivi comprese le attività di PCTO e di volontariato;

B - credito formativo riconosciuto dal Consiglio di classe e derivante da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti e associazioni esterne (attività interne: numero minimo di trenta ore cumulabili con la partecipazione a più progetti di istituto se frequentati per almeno 2/3 del monte ore complessivo del progetto; attività esterne: numero minimo di trenta ore di attività).

c) Attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate solo se prodotte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale sulla base della documentazione, che attesti esperienze svolte, i contenuti e gli obiettivi raggiunti, il soggetto proponente (enti, associazioni, istituzioni).

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole ed enti.

PARTE VI PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

6.1 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Italiano

DISCIPLINA		ITALIANO	
DOCENTE		LOSACCO GIOVANNA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO:		EDITORE / VOLUME
	<i>Baldi, I classici nostri contemporanei.</i>		Paravia - vol: 5.1; 5.2; 6
	<i>La Divina Commedia Testo integrale A cura di Alessandro Marchi</i>		Paravia
Ore di lezione previste: 132		Ore di lezione effettuate a distanza: 107(fino al 15/05/2024)	

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Evoluzione storica della tradizione letteraria italiana dall'Ottocento al Novecento;</i> • <i>Autori più significativi e passi scelti delle loro opere maggiori;</i> • <i>Aspetti e temi principali della letteratura europea.</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Essere in grado di analizzare ed interpretare i testi letterari, dimostrando di saper collocare il testo in un quadro di confronti riguardanti opere dello stesso o di altri autori e il più generale contesto storico-culturale del tempo;</i> • <i>Essere in grado di interpretare e produrre elaborati afferenti alle diverse tipologie di scrittura</i> • <i>Essere in grado di scegliere l'organizzazione testuale e il registro linguistico atti a ciascuna tipologia di scrittura.</i> • <i>Essere in grado di argomentare ed esporre oralmente utilizzando, in modo corretto, le strutture morfo-sintattiche della lingua italiana.</i>
	<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Padroneggiare pienamente la lingua italiana</i>

<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto alla tipologia ed al relativo contesto storico e culturale;</i> • <i>Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;</i> • <i>Contestualizzare l'opera di un autore in rapporto alla tradizione e alle tendenze dell'epoca.</i> • <i>Cogliere nessi tra la storia degli intellettuali e le vicende storico-sociali del nostro paese</i> • <i>Avere consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e come forma di conoscenza del reale</i> <p>Competenze chiave di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Imparare ad imparare</i> • <i>Progettare</i> • <i>Comunicare</i> • <i>Collaborare e partecipare</i> • <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i> • <i>Risolvere problemi</i> • <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i>
--------------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Rapporto Uomo- Natura	Leopardi; D' Annunzio; Pascoli	
Crisi delle certezze	Pirandello; Svevo; Montale	
Realtà e apparenza	Pirandello	
IL LIMITE E L' INFINITO	Leopardi	
Il progresso, la modernità e la velocità	Il Decadentismo tra estetismo e superomismo Gabriele d'Annunzio L'età postunitaria: Cambiamenti culturali e sociali: Verga Il Futurismo	
La condizione esistenziale	L' inetto Svevo e Pirandello	
Scienza ed etica	L'inetitudine e l'incapacità di vivere la vita Italo Svevo, La coscienza di Zeno	

Crisi delle certezze	Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo Luigi Pirandello	
Tempo e memoria	La lirica italiana del Primo Novecento Umberto Saba Giuseppe Ungaretti Salvatore Quasimodo Eugenio Montale Pirandello	
Ordine e caos	Pirandello	
Resistenza, esclusione, diversità e vinti	Verga	Art. 30 e 31: Educazione e tutela dell'infanzia
	Il Paradiso di Dante	

6.2 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Storia dell'arte

DISCIPLINA		STORIA DELL'ARTE	
DOCENTE		D'Elia Francesca	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME	
TESTI ADOTTATI	Cricco G. -Di Teodoro F. P., <i>Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri - con Museo digitale</i> - Quarta edizione versione verde	Zanichelli, vol. 3	
	Materiale in formato digitale		
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 53 (+4 dopo il 15 maggio)	

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo dei sistemi di costruzione e di progettazione nella storia dell'architettura moderna. Evoluzione dell'immagine pittorica moderna intesa come ricerca e sperimentazione Evoluzione moderna del linguaggio scultoreo.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Rilevare le caratteristiche formali, funzionali e strutturali. Operare consapevolmente in modo personale e creativo. Analizzare un'opera d'arte dai diversi punti di vista. Affinare abilità nella lettura critica dei messaggi visivi.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Esprimere adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina. Concettualizzare e interpretare. Compiere ricerche e approfondimenti per arricchire le conoscenze. Esaminare criticamente le manifestazioni delle diverse aree culturali. Realizzare percorsi tematici disciplinari e multidisciplinari. Produrre forme che raggiungano un adeguato livello di organicità, di proprietà e di correttezza formale.

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
<i>Tempo e memoria</i>	Il futurismo: Boccioni. La Metafisica: De Chirico	<i>Art.9. La Repubblica ... tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</i> Il restauro. Le teorie di Viollet le Duc e Ruskin.
<i>Resistenza, esclusione, diversità e vinti</i>	La ricerca esistenziale: Van Gogh; Toulouse Lautrec Espressionismo tedesco ed austriaco	Art. 11 Il ripudio della guerra come mezzo di offesa e di difesa L'arte come forma di protesta nell'opera <i>Guernica</i> di Picasso
<i>Il progresso, la modernità e la velocità</i>	<i>Architettura in ferro e vetro di fine '800:</i> <i>Nascita e sviluppi della Fotografia:</i> <i>Nadar</i> <i>Il Futurismo: Boccioni</i>	L'arte come forma di protesta nell'opera <i>Guernica</i> di Picasso
<i>Crisi delle certezze</i>	Le avanguardie storiche: Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dada, Surrealismo, Metafisica	Il Graffitismo e la Street Art, come strumenti a forte impatto sociale
<i>Scienza ed etica</i>	Art Nouveau. L'architettura razionalista	
<i>Rapporto uomo e natura</i>	La pittura di paesaggio: Friedrich, Turner, Constable. La natura ritratta en plein air: gli Impressionisti La visione emozionale: Van Gogh e Gauguin Il Postimpressionismo: Cezanne	
<i>Il limite e l'infinito</i>	La sensibilità romantica: Il Sublime di Friedrich.	
<i>La condizione esistenziale</i>	L'Espressionismo: Munch La poetica surrealista: Magritte, Dalì L'Ecole de Paris: Modigliani	
<i>Ordine e caos</i>	Astrattismo Kandinsky, Mondrian, Klee Espressionismo astratto e informale: Action painting di Pollock,	

<i>Identità e alterità</i>	I ritratti e gli autoritratti come oggetto di riflessione sulla tematica	
<i>Realtà e apparenza</i>	Duchamp: Il tradimento delle immagini Il Surrealismo : Magritte, Dali.	

6.3 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Scienze

DISCIPLINA		SCIENZE NATURALI
DOCENTE		ACCETTURO MATTEO
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	PASSANANTI SALVATORE / SBRIZIOLO CARMELO NOI E LA CHIMICA 2 BIENNIO - EDIZIONE MISTA / DAGLI ATOMI ALLE TRASFORMAZIONI - VOLUME + DVD MULTIBOOK + ESPANSIONE WEB	TRAMONTANA / VOLUME UNICO
	LUPIA PALMIERI ELVIDIO / PAROTTO MAURIZIO #TERRA EDIZIONE VERDE 2ED. -	ZANICHELLI EDITORE / VOLUME UNICO (LDM)
	CURTIS HELENA / BARNES SUE N / SCHNEK ADRIANA E ALTRI PERCORSI DI SCIENZE NATURALI 2ED. (LDM) / CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA, BIOTECNOLOGIE	ZANICHELLI EDITORE / VOLUME UNICO (LDM)
Ore di lezione previste: 69		Ore di lezione effettuate: 60

Obiettivi

Conoscenze	<p>1. CHIMICA ORGANICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La chimica del carbonio. - Gli idrocarburi: Alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici. -Gruppi funzionali e composti organici: alcoli, fenoli, eteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici e loro derivati, ammine, composti eterociclici. <p>2. BIOCHIMICA E METABOLISMI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici -L'energia e gli enzimi -Metabolismo energetico: glicolisi, fermentazione, respirazione cellulare, metabolismo dei lipidi e delle proteine <p>3. BIOTECNOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Genetica di virus e batteri: plasmidi e coniugazione, trasformazione e trasduzione. -Tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, trascrittasi inversa, clonazione del DNA, PCR. -Sequenziamento del DNA. -Applicazioni: sintesi di proteine utili, DNA fingerprinting. -Produzione di OGM, terapia genica. <p>4. TETTONICA DELLE PLACCHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modelli dell'interno della Terra. - Tempo geologico. Teoria della deriva dei continenti. - Ipotesi della espansione dei fondali oceanici. - Teoria della tettonica delle placche e conseguenze.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le diverse ibridizzazioni del carbonio. • Identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti.

	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire i nomi IUPAC. • Conoscere le principali reazioni delle più importanti classi di composti organici. • Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali presenti. • Conoscere la struttura delle biomolecole ed il loro ruolo. • Distinguere le vie anaboliche e cataboliche. • Collegare i principi della termodinamica ai processi vitali. • Applicare correttamente il principio dell'accoppiamento energetico. • Collegare struttura e funzione degli enzimi e individuare il ruolo dei cofattori • Correlare la presenza di gruppi funzionali e la struttura tridimensionale delle biomolecole alle funzioni che esse esplicano a livello biologico. • Descrivere i processi che portano alla produzione di energia nella cellula, individuando le molecole coinvolte e la resa energetica. • Elencare, descrivere e confrontare i meccanismi di trasferimento genico orizzontale. • Spiegare cos'è la tecnologia del DNA ricombinante, descrivendo l'azione degli enzimi di restrizione. • Collegare la tecnica dell'elettroforesi su gel alle sue possibili applicazioni. • Collegare il ruolo biologico degli enzimi con i loro possibili utilizzi biotecnologici. • Descrivere il meccanismo della reazione a catena della polimerasi (PCR) evidenziandone lo scopo. • Collegare le caratteristiche dei microrganismi utilizzati con le caratteristiche dei prodotti ottenuti. • Illustrare le applicazioni e le potenzialità delle biotecnologie in ambito agroalimentare, ambientale, medico. • Comprendere le implicazioni etiche dell'impiego terapeutico delle cellule staminali embrionali. • Descrivere la struttura interna della Terra. • Comprendere le cause della dinamicità della litosfera. • Spiegare la differenza tra cronologia assoluta e relativa. • descrivere i meccanismi a sostegno delle teorie interpretative. • Distinguere le origini delle strutture terrestri in base alla teoria della tettonica delle placche. • Collegare i tipi di deformazione della crosta terrestre alle diverse modalità di orogenesi. • Correlare le zone di alta sismicità e di vulcanismo ai margini delle placche.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere i contenuti specifici delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri della disciplina. • Organizzare informazioni ed esprimersi utilizzando il linguaggio scientifico specifico e adeguato al contesto comunicativo. • Essere in grado di utilizzare e strumenti informatici e telematici nelle attività di studio • Applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale. • Interrogarsi sul ruolo svolto dalla scienza nella società ed essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. • Assumere comportamenti consapevoli e responsabili nei riguardi della tutela della salute e dell'ambiente e affrontare in modo consapevole questioni di carattere etico ai fini di scelte responsabili • Essere consapevoli dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
ORDINE E CAOS	Simmetrie e asimmetrie. I cicli.	
LA LUCE	Chiralità delle molecole.	
ORDINE E CAOS	Il metabolismo cellulare	
TEMPO E VELOCITA'	La cinetica delle reazioni. I catalizzatori (enzimi). Tempi geologici.	
IL LIMITE E L'INFINITO	La PCR, reazione a catena della polimerasi: i test molecolari.	
SCIENZA - ETICA	Biotecnologie e applicazioni. Comunicazione e nuove tecnologie.	Applicazioni delle biotecnologie in campo biomedico, agricolo e ambientale

6.4 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Tedesco

DISCIPLINA		LINGUA E LETTERATURA TEDESCA
DOCENTE		MALERBA ANGELA
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	Focus KonTexte Neu	Paola Maria Mari -CIDEB
	Materiale in fotocopia, materiale allegato su Google Classroom per approfondimenti o svolgimento prova scritta Esame di Stato	Lecture varie, fotocopie, testi in fotocopia di autori, opere e correnti letterarie per diversi approfondimenti
Ore di lezione previste: 132		Ore di lezione effettuate: 116 (fino al 15 maggio 2024)

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione</i> • <i>Conoscenza del contesto storico e produzione letteraria specifici.</i> • <i>Conoscenza delle grandi tematiche che percorrono il periodo letterario considerato</i> • <i>Conoscenza di autori e movimenti letterari e riferimenti storico-culturali</i> • <i>Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper esprimere giudizi personali su temi di spessore socio- culturale.</i> • <i>Saper osservare varie Redewendungen nei contesti d'uso e rilevare le variazioni di significato e le differenze con la L1</i> • <i>Saper interagire in maniera disinvolta in lingua straniera</i> • <i>Comprendere e produrre testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse personale, scolastico, sociale, nonché legate al campo artistico e letterario</i> • <i>Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano</i> • <i>Comprendere, analizzare e contestualizzare testi letterari operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline</i> • <i>Saper argomentare su tematiche di carattere letterario ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato</i> • <i>Saper produrre testi scritti differenziati secondo le tipologie previste per gli esami di stato</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze disciplinari • <i>Comprendere testi di qualsiasi natura (letterari e non).</i> • <i>Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi</i> • <i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i> • <i>Raggiungere il livello B1/ B2 (del Quadro Comune Europeo di Riferimento)</i> • <i>Competenze chiave di cittadinanza</i> • <i>Comprendere il valore della libertà , della sovranità popolare e di uno stato democratico</i>

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
II RAPPORTO UOMO E NATURA	J. von Eichendorff “ <i>Sehnsucht</i> ” H. Heine “ <i>Loreley</i> ” <i>Die romantische Malerei</i>	
RESISTENZA,ESCLUSIONE, DIVERSITÀ, VINTI	H. Heine “ <i>Die schlesischen Weber</i> ” “ <i>Deutschland.Ein Wintermärchen</i> ”(<i>Contenuto dell’opera</i>) G. Büchner “ <i>Woyzeck</i> ” (<i>Contenuto dell’opera</i>) “ <i>Das Märchen der Großmutter</i> ” T.Fontane “ <i>Effi Briest</i> ”(<i>Contenuto dell’opera</i>) B. Brecht- Widerstand gegen den Nationalsozialismus- Exiliteratur- Innere Emigration (<i>da concludere</i>) Die deutsch-judische Identität(Die Juden im dritten Reich) (<i>da concludere</i>)	STATO DEMOCRATICO E REGIMI TOTALITARI
IL PROGRESSO E LA MODERNITA’	Der Expressionismus	

TEMPO E MEMORIA	G. Trackl “Grodek” F. Kafka “Vor dem Gesetz” (Der Prozess)	
SCIENZA, ETICA(Comunicazione, nuove tecnologie, progresso)	Der Expressionismus B. Brecht “Leben des Galilei” (da concludere)	
LA CONDIZIONE ESISTENZIALE	Kafka “Brief an den Vater “ “Die Verwandlung” (Contenuto dell’opera)	
LA CRISI DELLE CERTEZZE	Kafka und das Gefühl der Fremdheit	
ORDINE E CAOS	T. Fontane “Effi Briest“ (Contenuto dell’opera)	
IDENTITA’ E ALTERITA’	T. Mann “ Der Tod in Venedig”	
REALTA’ E APPARENZA	H. von Hofmannsthal T. Mann “ Tonio Kröger”	

Interventi didattici ed educativi integrativi. Registrazione esiti.

Tipo intervento	di	Temi trattati	Partecipazione con profitto di:			
			Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
recupero		<ul style="list-style-type: none"> Strutture grammaticali e competenze Zertifikat B1 			x	
sostegno		<ul style="list-style-type: none"> Contenuti letterari (promozione di un approccio meno mnemonico per lo studio ed esposizione degli stessi) 			x	
approfondimento		<ul style="list-style-type: none"> Strutture grammaticali e contenuti letterari, temi di attualità (il progresso pro e contra , la società di massa , l’anonimia e la massificazione, i totalitarismi ,il progresso e le conseguenze sull’ambiente -) 	x			
eccellenza		<ul style="list-style-type: none"> Approfondimenti individuali multidisciplinari di temi trattati 				x

6.5 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Scienze motorie

DISCIPLINA		SCIENZE MOTORIE	
DOCENTE		ROSITO MARIA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME	
TESTI ADOTTATI	EDUCARE AL MOVIMENTO (VOLUME ALLENAMENTO SALUTE E BENESSERE)	FIORINI-CORETTI- LOVECCHIO -BOCCHI	
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate fin'ora 41	

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e padroneggiare il proprio corpo: L'educazione motoria fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni • Coordinazione schemi motori: capacità motorie e loro allenamento • Espressività corporea: Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi in altri ambiti • Gioco sport: tecniche, regolamenti e aspetti educativi sociali degli sport • Sicurezza e salute: Conoscere le norme di prevenzione e gli elementi del primo soccorso. Gli effetti sulla persona umana dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente. • Assumere sempre postura corretta soprattutto in presenza di carichi.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e padroneggiare il proprio corpo: Organizzazione applicazione di personali percorsi di attività motoria sportiva e autovalutazione del lavoro analisi ed elaborazione dei risultati testati. • Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti nelle azioni sportive • Coordinazione schemi motori: Realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppi con e senza attrezzi • Espressività corporea: Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione e realizzare progetti motori autonomamente • Gioco sport: Osservare e interpretare i fenomeni legati al mondo dell'attività motoria e sportiva • Sicurezza e salute: Applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali del primo soccorso.
	<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare tempi e ritmi nell'attività motoria e sportiva riconoscendo i propri limiti

Competenze	<p>delle proprie potenzialità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi tenendo conto delle informazioni propriocettive ed esteroceettive caratterizzanti la propria azione motoria • - Mantenere la capacità di risposte adeguate in contesti complessi • - Rielaborare creativamente il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti • - Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva • Organizzare un piano di allenamento personalizzato • Attività di ideazione creazione, organizzazione e gestione autonoma di una lezione tipo scelta dall'allievo. Produzione di una tesina con parte introduttiva e approfondimento <ul style="list-style-type: none"> • Mindfulness <p>Competenze chiave di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione
-------------------	--

Contenuti disciplinari sviluppati

<ul style="list-style-type: none"> • • MACROAREE TRASVERSALI • • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA • • 	<ul style="list-style-type: none"> • RIFLESSIONI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Scienza ed etica 	<ul style="list-style-type: none"> • -Codice europeo di etica sportiva (ministri Europei per lo sport Maggio 1992) • -Carta del Fair Play (C.I.F.P. 1975) • Utilizzare nello sport norme di comportamento eticamente corrette 	<ul style="list-style-type: none"> • COSTITUZIONE ART.2-3-10 primo comma – rispetto delle regole
<ul style="list-style-type: none"> • TEMPO E MEMORIA 	<ul style="list-style-type: none"> • Periodizzazione dell'allenamento • Essere in grado di organizzare una unità didattica di allenamento 	<ul style="list-style-type: none"> •

6.6 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Francese

DISCIPLINA	LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE Programma di Letteratura ESABAC	
DOCENTE	CHIAPPERINI MARIA/ ELEONORA FANIZZI	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	1 <i>Bertini, Accornero, Giachino, Bongiovanni</i> « <i>La grande Librairie</i> »	Einaudi Scuola, volume I e volume II
	2 <i>E. E. Schmit t" La part de l'autre"</i>	Edizione a scelta dello studente
Ore di lezione previste 132 + 15 ore EsaBac		Ore di lezione effettuate(al 15/05/ 2024): ore 119

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione ● Conoscenza di autori e movimenti letterari e riferimenti storico-culturali ● Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, analizzare, comparare, sintetizzare ● Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano ● Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi letterari operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline ● Saper argomentare su tematiche di carattere letterario ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato ● Saper produrre testi scritti differenziati secondo le tipologie previste per gli esami di stato

Competenze	<p><i>Competenze disciplinari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi ● Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi <p>Raggiungere il livello B2 (del Quadro Comune Europeo di Riferimento)</p> <p><i>Competenze chiave di cittadinanza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Imparare ad imparare ● Progettare ● Comunicare ● Collaborare e partecipare ● Agire in modo autonomo e responsabile ● Risolvere problemi ● Individuare collegamenti e relazioni ● Acquisire ed interpretare l'informazione

Rapporto uomo -natura	<p>Chateaubriand, l'homme en symbiose avec la nature</p> <p>Proust: "Les intermittences du cœur"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicare ● Collaborare e partecipare ● Agire in modo autonomo e responsabile ● Risolvere problemi ● Individuare collegamenti e relazioni <p>Educazione civica: Il diritto di espressione , il diritto di protestare</p>
La condizione esistenziale	Camus et l'absurdité de l'existence humaine	
Il progresso, la modernità e la velocità	La critique à la société post-industrielle de V. Hugo	
Scienza ed etica	Le Naturalisme	
Realtà e apparenza	L'illusion romantique	

Crisi delle certezze	La révolution surréaliste	
Identità e alterità	Le moi profond	
Ordine e caos	Dada	
Tempo e memoria	Proust : Le temps perdu, le temps retrouvé	
Resistenza, esclusione, diversità, vinti	Les Misérables de V. Hugo	

Interventi didattici ed educativi integrativi. Registrazione esiti

Tipo di intervento	Temi trattati	Partecipazione con profitto di:			
		Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
Recupero	<ul style="list-style-type: none"> Recupero in itinere di contenuti e metodo di studio 				
					X
Consolidamento	<ul style="list-style-type: none"> Metodologia Esabac: commentaire dirigé / essai bref 	X			
Approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> -Rédaction d'un cahier d'écriture créative - Approfondimenti su alcuni autori e/o opere 	X			

DISCIPLINA	Storia in Lingua Francese (ESABAC)	
DOCENTI	Chiapperini Maria/ Fanizzi Eleonora	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>Elisa Langin / ENTRE LES DATES 3</i>	Loescher Editore
	<i>Materiale allegato in stream su Google Classroom</i>	
Ore di lezione previste: 33 ore		Ore di lezione effettuate : vedi conteggio totale delle ore per francese

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione, ● Conoscenza di eventi storico-culturali, ● Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, analizzare, comparare, sintetizzare, ● Saper riconoscere documenti particolari e le costanti che li caratterizzano, ● Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi storici operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline, ● Saper argomentare su tematiche di carattere storico ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato, ● Saper produrre testi scritti differenziati secondo le tipologie previste per gli esami di stato
Competenze	<p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi, ● Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi,

	<p>Raggiungere il livello B2 (del Quadro Comune Europeo di Riferimento).</p> <p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Imparare ad imparare ● Progettare ● Comunicare ● Collaborare e partecipare ● Agire in modo autonomo e responsabile ● Risolvere problemi ● Individuare collegamenti e relazioni ● Acquisire ed interpretare l'informazione
--	---

Contenuti disciplinari sviluppati

CONTENUTO DISCIPLINARE SVOLTO	TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROBLEMI	SPUNTO TEMATICO	POSSIBILI CONNESSIONI INTERDISCIPLINARI	RIFLESSIONI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Le monde de 1945 à nos jours	*****	*****	*****	
La France de 1945 à nos jours	*****	*****	*****	
Preparazione al colloquio di storia con simulazioni	*****	*****	*****	

6.7 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Storia

DISCIPLINA		STORIA	
DOCENTE		LOPEZ Dario	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	<i>G. BORGOGNONE, D. CARPANETTO, L'idea della Storia. Il Novecento e il Duemila.</i>		3° VOL. PEARSON. Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 53	

Obiettivi

Conoscenze	<i>La Prima Guerra Mondiale;</i>	
	<i>La Rivoluzione d' Ottobre e la nascita dell' Unione Sovietica; lo stalinismo;</i>	
	<i>Il primo dopoguerra in Italia: il Biennio Rosso e la nascita del Partito Comunista d' Italia; la crisi dello Stato Liberale e l' ascesa politica del Fascismo; il regime mussoliniano dopo il delitto Matteotti; la costruzione dello Stato autoritario e l' aspirazione al Totalitarismo;</i>	
	<i>Il Nazismo in Germania;</i>	
	<i>La Seconda Guerra Mondiale.</i>	

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • collocare eventi, personaggi e processi nel relativo contesto storico; • saper distinguere i fatti dalle interpretazioni; • essere in grado di confrontare le differenti interpretazioni storiografiche di un evento o di un fenomeno; • saper confrontare passato e presente, individuando analogie tra processi storici; • essere in grado di analizzare le cause e gli effetti con quelle presenti; • essere in grado di individuare i nessi tra istituzioni di un fenomeno; • padroneggiare concetti come: diritto naturale, sovranità popolare, stato, nazione; • saper confrontare le forme di governo del passato giuridiche e componenti sociali, politiche ed economiche; • saper problematizzare, inquadrando le prospettive storiche, le differenze e affinità ambientali, etniche, sociali, religiose ed economiche; • comprendere le pagine di storiografia. 	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di consultare un archivio per effettuare una ricerca. • saper utilizzare le fonti. 	

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
<p><i>1. Rapporto uomo e natura</i></p> <p><i>2. Il limite e l'infinito</i></p> <p><i>3. La condizione esistenziale</i></p> <p><i>4. Il progresso, la modernità e la velocità</i></p> <p><i>5. Scienza ed etica</i></p> <p><i>6. Realtà e apparenza</i></p> <p><i>7. Crisi delle certezze</i></p> <p><i>8. Identità e alterità</i></p> <p><i>9. Ordine e caos</i></p> <p><i>10. Tempo e memoria</i></p>	<p><i>Cambiamento e trasformazione: la Rivoluzione d' Ottobre;</i></p> <p><i>Scienza ed Etica: lo sterminio nazista degli Ebrei durante la II Guerra Mondiale;</i></p> <p><i>Progresso e Modernità</i></p>	

6.8 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Filosofia

DISCIPLINA		FILOSOFIA	
DOCENTE		DANIELA TARANTINI	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME	
	IL GUSTO DEL PENSARE di M. Ferraris	PARAVIA- vol.2-3 di M. Ferraris	
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 60	

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Scenari culturali, correnti filosofiche e autori della storia della filosofia contemporanea tra Ottocento e Novecento
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Linguistico-espressive • Critico-argomentative • Analisi – sintesi
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana nell'approccio alla comprensione del reale. • Ricostruire in modo organico e consapevole lo sviluppo del pensiero occidentale. • Sviluppare l'approccio trasversale alle questioni filosofiche attraverso collegamenti tematici, storici e interdisciplinari. • Orientarsi nel ragionamento filosofico utilizzando le categorie concettuali e il linguaggio della disciplina. • Comprendere, analizzare, argomentare, problematizzare e rielaborare in forma critica i contenuti della riflessione filosofica.

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
1. Ordine e caos	<ul style="list-style-type: none"> • Kant: lo penso come principio di unificazione • Freud: Io, Es, Super-Io • Shopenauer: le lenti deformanti • Nietzsche: lo spirito apollineo e lo spirito dionisiaco • *Arendt e le origini del totalitarismo 	La libertà in tutte le forme di espressione
2. Rapporto uomo e natura	<ul style="list-style-type: none"> • Kant: l'estetica trascendentale • Kant: il sentimento del bello e del sublime • Hegel e la filosofia della natura • *Bergson e lo slancio vitale 	
3. Resistenza – Esclusione Diversità – Vinti	<ul style="list-style-type: none"> • Hegel e la dialettica servo padrone • Marx il problema dell'alienazione 	

<p>4. Tempo e memoria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nietzsche e l'eterno ritorno dell'uguale • Nietzsche: la malattia storica e l'oblio • Bergson: il tempo della scienza e il tempo della coscienza 	
<p>5. Il progresso la modernità e la velocità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comte e la legge dei tre stadi 	
<p>6. La condizione esistenziale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Kierkegaard e il tema centrale dell'esistenza • Shakespeare: la vita Tra dolore e noia • Marx: l'alienazione • Nietzsche: il viandante 	
<p>7. Scienza ed etica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Marx: il metodo trasformativo 	
<p>8. Il limite e l'infinito</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Kant e l'inaccessibilità del noumeno • Hegel e la filosofia dell'assoluto 	
<p>9. Realtà e apparenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer e il velo di Maya • Marx: scienza e ideologia 	

10. Crisi delle certezze	<ul style="list-style-type: none"> • Kierkegaard: Aut Aut • Nietzsche e la morte di Dio • *Freud e la scoperta dell'inconscio 	
11. Identità e alterità	<ul style="list-style-type: none"> • Hegel: la dialettica servo padrone 	

6.9 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Inglese

DISCIPLINA		INGLESE
DOCENTE		ANTONIA FUCILLI
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>Spiazzi, Tavella, Layton Performer Heritage</i>	Zanichelli, vol.2
	<i>Annabel, Manicolo, Wyatt Gold B2 first</i>	Pearson, vo.l unico
Ore di lezione previste: 99		Ore di lezione effettuate: 76 + 10 (da effettuare)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione • Conoscenza di autori e movimenti letterari e riferimenti storico-culturali • Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, analizzare, comparare, sintetizzare • Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano • Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi letterari operando

	collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline <ul style="list-style-type: none"> • Saper argomentare su tematiche di carattere letterario ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato • Saper produrre testi scritti differenziati secondo le tipologie previste per gli esami di stato
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Riconoscere temi letterari in produzioni filmiche e teatrali. • Raggiungere il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
RESISTENZA, ESCLUSIONE, DIVERSITA'	OLIVIER TWIST (FILM, NOVEL) TESS OF THE D'URBERVILLES THE WALL THE MOVIE(PINK FLOYD)	THE CHARTIST MOVEMENT: THE LABOURER'S RIGHTS
SCIENZA ED ETICA	THE STRANGE CASE OF DOCTOR JEKYLL AND MR HYDE	

CRISI DELLE CERTEZZE	THE WALL THE MOVIE(PINK FLOYD) WAR POETS S. BECKETT G. ORWELL	
ORDINE E CAOS	T. S. ELIOT S. BECKETT (ROCKABY: PLAY AND SCRIPT)	

6.10 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Matematica

DISCIPLINA		MATEMATICA	
DOCENTE		Prof. COSMO MUROLO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	<i>IDEE DELLA MATEMATICA - ANALISI</i>		<i>ATLAS</i>
	<i>NOBILI LORENA / TREZZI SONIA / GIUPPONI RICHELMO</i>		<i>Vol 3</i>
	<i>MULTIMEDIA</i>		<i>VARIE</i>
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 60	

Obiettivi

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	MACRO AREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI ED. CIVICA
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Modellizzazione matematica di fenomeni. Comprendere il linguaggio specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	Goniometria: equazioni e disequazioni goniometriche Trigonometria: i triangoli rettangoli ed i triangoli qualsiasi	Conoscere le principali funzioni goniometriche e saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche elementari. Conoscere le relazioni tra gli elementi di un triangolo rettangolo e di un triangolo qualsiasi. Saper risolvere triangoli rettangoli e triangoli qualsiasi Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi di diversa natura			
	Le Funzioni e le loro proprietà I limiti	Studio qualitativo di funzioni: dominio Definizione di limite. Classificazione dei quattro tipi di limite. Limite destro e sinistro. Teoremi e operazioni sui limiti	Il limite e l'infinito	Esercizi e problemi di applicazione degli strumenti di analisi a contesti di varia natura	
	La derivata di una funzione	Definizione di continuità di una funzione Asintoti orizzontali, verticali e obliqui Definizione di derivata di una funzione come limite del rapporto incrementale. Studio di funzioni razionali intere e razionali fratte	Il limite e l'infinito	Esercizi e problemi di applicazione degli strumenti di analisi a contesti di varia natura	

6.11 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Fisica

DISCIPLINA		FISICA	
DOCENTE		Prof. COSMO MUROLO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	<i>CAFORIO ANTONIO / FERILLI ALDO – FISICA PENSARE LA NATURA</i>		<i>LE MONNIER Vol. 5° ANNO</i>
	<i>MULTIMEDIA</i>		<i>VARIE</i>
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 51	

Obiettivi

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	MACRO AREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI ED. CIVICA
Osservare e identificare fenomeni. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle	TERMOLOGIA E CALORE	Sapere individuare le relazioni e le differenze tra calore e temperatura Sapere enunciare ed utilizzare l'equazione di stato del gas perfetto. Sapere riconoscere i principali meccanismi di propagazione del calore. Conoscere i cambiamenti di stato della materia.	Il progresso e la modernità	Descrizione e interpretazione di fenomeni naturali	

<p>variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico</p>	<p>LE LEGGI DELLA TERMODINAMICA</p>	<p>Saper applicare il primo principio della termodinamica alle varie trasformazioni.</p> <p>Acquisire il concetto di macchina termica e saper applicare alle macchine termiche il secondo principio della termodinamica</p>	<p>Il progresso e la modernità</p>	<p>Descrizione e interpretazione di fenomeni naturali</p>	
	<p>LE ONDE E LA LUCE</p>	<p>Conoscere le proprietà delle onde e la natura della luce.</p> <p>Conoscere i fenomeni della interferenza, diffrazione, riflessione, rifrazione e dispersione della luce</p>	<p>La luce e i colori della realtà</p>	<p>Descrizione e interpretazione di fenomeni naturali</p>	<p>Onde elettromagnetiche: progresso tecnologico e inquinamento.</p>
	<p>IL CAMPO ELETTRICO</p>	<p>Comprendere e descrivere i diversi tipi di elettrizzazione.</p> <p>Conoscere la legge di Coulomb e le analogie e differenze con la legge di Newton.</p> <p>Comprendere il concetto di campo elettrico e di energia potenziale elettrica.</p>	<p>Il limite e l'infinito</p>	<p>Descrizione e interpretazione di fenomeni naturali</p>	
	<p>LA CORRENTE ELETTRICA</p>	<p>Conoscere il concetto di corrente elettrica e saper applicare le leggi di Ohm.</p>	<p>Il limite e l'infinito</p> <p>Uomo e natura (l'energia e l'ambiente)</p>	<p>Descrizione e interpretazione di fenomeni naturali</p>	

	IL MAGNETISMO	Conoscere e descrivere il campo magnetico e le sue proprietà e le proprietà magnetiche della materia	Il limite e l'infinito	Descrizione e interpretazione di fenomeni naturali	
--	---------------	--	------------------------	--	--

6.12 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Religione

DISCIPLINA		RELIGIONE CATTOLICA	
DOCENTE		PICCA ANTONO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	FAMA'-GIORDA / <i>Alla ricerca del sacro</i>		Marietti Scuola / Volume Unico
Ore di lezione previste: 30		Ore di lezione effettuate:	

Obiettivi realizzati

<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il valore etico della vita umana, fondato sulla progettualità, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, la natura e il valore delle relazioni umane e sociali secondo la visione cristiana.</i> • <i>Questioni dibattute: le manipolazioni genetiche; gli organismi geneticamente modificati; la clonazione; la fecondazione assistita; l'aborto; l'eutanasia.</i> • <i>Il ruolo e la natura della religione nella società, nel contesto delle istanze della contemporaneità e nella prospettiva di un dialogo (ecumenico, interreligioso e interculturale) costruttivo, fondato sui principi della libertà religiosa, della conoscenza e del rispetto.</i> • <i>La dignità della persona e i suoi diritti fondamentali.</i> • <i>Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, i nuovi scenari religiosi, la globalizzazione e la migrazione dei popoli, le nuove forme di comunicazione; la scienza e le tecnologie, i problemi politici, economici, ambientali, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.</i>
<p>Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.</i> • <i>Operare scelte morali consapevoli circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico.</i> • <i>Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali.</i> • <i>Confrontarsi con gli aspetti più significativi del credo cristiano, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e verificarne gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.</i> • <i>Confrontare i valori etici del Cristianesimo con quelli proposti dalle altre religioni.</i> • <i>Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</i>
<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.</i> • <i>Valutare l'importanza del dialogo tra tradizioni culturali e religiose differenti, nella prospettiva della condivisione e dell'arricchimento reciproco.</i> • <i>Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.</i> • <i>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</i>

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Scienza ed Etica	La Bioetica e i limiti della scienza: l'etica di fronte al problema della vita.	Democrazia e rappresentanza. Multiculturalismo. Strategie sui diritti delle persone con disabilità.
Cambiamenti e Trasformazioni	Educazione sessuale: Omosessualità; Pornografia; Transessualismo.	

ALLEGATO N.1

A. Curricolo di Educazione Civica

Il Collegio dei Docenti, vista la Legge del 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, visto il DM del 22.06.2020 relativo alle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ha approvato all'unanimità, con la delibera n. 20, il Curricolo di educazione civica, elaborato dalla Commissione preposta e caratterizzato dal principio della trasversalità in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nuclei tematici: Costituzione; Cittadinanza responsabile; Agenda 2030; Cittadinanza digitale

Liceo Linguistico

DISCIPLINE	ORE	ARGOMENTO
• Lingue straniere	9	Costituzione; Agenda 2030 (Obiettivi 10, 16) Nascita, struttura, caratteri della Costituzione e i regimi totalitari. I diritti dei cittadini. Democrazia e rappresentanza-Multiculturalismo. Bioetica.
• Religione	4	Democrazia e rappresentanza-Multiculturalismo. Strategie sui diritti delle persone con disabilità.
• Scienze motorie	2	Fair play.
• Scienze naturali	3	Agenda 2030 (Obiettivi 2, 3, 12, 13) Applicazioni delle biotecnologie in campo biomedico, agricolo e ambientale.
• Fisica	3	Agenda 2030 (Obiettivo 7, 11, 13) Onde elettromagnetiche: progresso tecnologico e inquinamento.

• Storia dell'arte	2	Cittadinanza responsabile Arte e realtà urbana. Street art: arte o vandalismo?
• Italiano	4	
	4	
• Storia	2	
• Filosofia		La conquista dei diritti dei lavoratori nella storia. La libertà nelle diverse forme di espressione.

Obiettivi specifici di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

1	Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
2	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
5	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
6	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
7	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
8	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

9	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
10	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Competenze chiave Europee

Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

1	Competenza alfabetica funzionale
2	Competenza multilinguistica
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
7	Competenza imprenditoriale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

AGENDA 2030 – OBIETTIVI

1	Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
2	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile
3	Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
4	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti
5	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
6	Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti
7	Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
8	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
9	Costruire una infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione
10	Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi
11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
12	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
13	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze
14	Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine

15	Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità
16	Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
17	Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

B. Attività formative relative all'Educazione Civica o inerenti ai temi dell'Agenda 2030 svolte nell'ambito del PTOF

1	Assemblee di istituto relative a temi quali la violenza di genere , l'affettività, il diritto di espressione, la legalità...
2	Progetti di istituto legati ad azioni di solidarietà
3	Riferimenti interdisciplinari disciplinari di cittadinanza e costituzione

ALLEGATO N. 2

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento svolti nell'arco del triennio

1. PREMESSA

La **L. 107/2015** ha introdotto, a partire dall'a.s. 2015/16, anche per i Licei attività di "Alternanza Scuola Lavoro". Tale pratica, coerente alle indicazioni dell'Unione Europea, è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell'istituzione scolastica con il territorio. Le indicazioni della "**GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA**" del **8 ottobre 2015** hanno chiarito alcuni aspetti dell'attuazione. In particolare vengono previste per i Licei 200 ore di attività di alternanza da realizzarsi nel corso del triennio. La **Nota MIUR del 18.02.2019 prot. n. 3380** recante "Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" in cui viene specificato che " *...A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.*" I Percorsi per le **Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** introducono importanti novità su obiettivi e modalità organizzative. Vediamo cosa sono. L'**Alternanza Scuola Lavoro** ha cambiato nome, lasciando il posto ai **Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)**. Il nucleo fondamentale di questo modello di apprendimento è rimasto lo stesso: dare la possibilità agli studenti di rendere completo il percorso di studi vivendo una fase di formazione presso un'impresa o un ente territoriale. Il cambio di denominazione, però, porta con sé importanti **modifiche dal punto di vista concettuale**, e di conseguenza anche nelle **modalità di svolgimento**. Si **riduce il numero minimo di ore**, ma soprattutto **cambiano le finalità del programma**. Si passa infatti da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, a un nuovo approccio basato su quelle competenze trasversali che permettono allo studente di raggiungere una **maggiore consapevolezza** sulle scelte inerenti il suo sviluppo personale. Lo scopo principale dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)** è far acquisire allo studente le **competenze funzionali** al percorso di studi intrapreso e le **competenze trasversali** indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori. Questo vuol dire includere:

- la **dimensione curricolare**,
- la **dimensione esperienziale**,
- la **dimensione orientativa**.

A partire da questa fondamentale premessa, i PCTO possono svilupparsi con **forme organizzative differenti**, non solamente in base all'indirizzo di studi o alla specificità territoriale della scuola, ma anche a seconda delle esigenze personali di ciascun studente. La **personalizzazione** del percorso è un aspetto essenziale perché permette allo studente di prendere consapevolezza e di auto-orientarsi nella definizione del suo progetto di crescita personale. Per questo è possibile sviluppare tipologie di PCTO diverse all'interno di uno stesso gruppo classe. Inoltre, bisogna considerare che è prevista anche la possibilità di realizzare il **percorso all'estero**, sempre in funzione di un'attività che sia il più coerente e funzionale possibile allo specifico percorso dell'alunno. Proprio per questo, il programma presenta molteplici opzioni rispetto all'ente con cui la scuola può collaborare. Oltre agli **enti pubblici e privati**, prendono infatti sempre più importanza le realtà del **terzo settore** e quelle **imprenditoriali**. La progettazione del PCTO deve quindi assumere la **flessibilità** come criterio organizzativo fondamentale, all'interno però di un quadro normativo ben definito. L'istituzione scolastica, per esempio, può scegliere in autonomia la **durata del percorso**, ma deve anche rispettare il vincolo del **monte ore minimo** da svolgere nell'ultimo triennio:

- 90 ore per i licei
- 150 per gli istituti tecnici
- 210 per gli istituti professionali

Per la buona riuscita di un PTCO è fondamentale il ruolo dei **Dipartimenti disciplinari**, che hanno il compito di garantire la coerenza con il Piano triennale di offerta formativa. Sono però i **Consigli di classe** che progettano (da soli o in collaborazione con l'ente esterno) il percorso, gestiscono le attività ed effettuano la valutazione finale. Infatti, prima il Consiglio di classe seleziona le competenze per il gruppo classe, successivamente ogni singolo docente deve individuare (tra queste competenze selezionate) quelle specifiche che reputa funzionali al proprio insegnamento. L'accurata **selezione delle competenze da sviluppare** è di fondamentale importanza, deve consentire l'**auto-orientamento** dello studente, coinvolgendolo già nella progettazione delle attività e stimolando una sua riflessione e partecipazione attiva. Allo stesso modo, la comunicazione con le famiglie, la documentazione di tutte le tappe del percorso e la condivisione dei risultati dell'esperienza sono determinanti per l'esito del PTCO. In fine è fondamentale che nel caso in cui il progetto si svolga in collaborazione con un ente terzo, l'istituzione scolastica si muova nell'ottica della **co-progettazione**, coinvolgendo i soggetti esterni nella definizione degli obiettivi e delle modalità educative. Il coordinamento tra le parti coinvolte spetta alla **figura del tutor**, che viene designato dall'istituzione scolastica per svolgere alcune funzioni fondamentali per la realizzazione del percorso. Oltre al **coordinamento tra istituzione scolastica, enti terzi coinvolti e famiglia**, il tutor monitora costantemente lo sviluppo delle attività, **assiste lo studente**, informa l'istituzione scolastica su eventuali criticità. È una figura cruciale perché svolge un ruolo gestionale e di supporto, che favorisce la creazione del giusto contesto per il raggiungimento dei traguardi prefissati. A questa figura di **tutor interno**, nel caso in cui il PTCO lo preveda, può affiancarsi un **tutor esterno** selezionato dalla struttura ospitante. Questa persona è il punto di riferimento per lo studente all'interno dell'azienda o dell'ente in cui svolge l'attività formativa, ma fa anche da raccordo tra questa e l'istituzione scolastica. È chiamato quindi a rapportarsi costantemente con il tutor interno. Proprio l'**interazione tra le due figure tutoriali**, che devono essere selezionate sulla base delle adeguate competenze in ambito formativo, è infatti un fattore decisivo ai fini della riuscita del percorso. L'Unione Europea ha definito le **competenze trasversali** come quelle *capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi*. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la **Raccomandazione del 22 maggio 2018**) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un **quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici**. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche:

- La **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- La **competenza in materia di cittadinanza**, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.
- La **competenza imprenditoriale** consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società.
- La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della propria funzione.

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Alla luce della pluriennale esperienza di Alternanza, il nostro liceo vede consolidate le buone pratiche metodologiche sin qui adottate, migliorate e implementate dall'esperienza. I **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**, da adesso in poi **P.C.T.O.**, vedranno impegnati gli alunni e le alunne in diverse attività articolate in fasi e azioni programmate sull'arco del triennio conclusivo. Centrale dovrà essere il coinvolgimento del Consiglio di Classe sia in termini di condivisione delle scelte sia in contributo fattivo alla formazione. Per quanto possibile andranno privilegiati:

- percorsi triennali o annuali
- progetti rivolti all'intera classe

L'esperienza didattica – formativa nel suo insieme, sarà incentrata principalmente su metodologie laboratoriali, e svolta principalmente a scuola e parzialmente in “strutture ospitanti”. Recependo le implicite indicazioni della piattaforma dedicata del MIUR, in fase di progettazione del percorso andranno chiaramente indicate le ore da svolgersi a scuola e quelle da svolgersi in struttura ospitante. Le ore da svolgersi a scuola, esplicitate in termini quantitative a seconda della specificità del progetto, dovranno essere propedeutiche e preliminari e contenere una **formazione obbligatoria relativamente alla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro e educazione alla salute** (norme di primo soccorso).

Queste ore di “orientamento” saranno intese come **formazione permanente** riguardanti tematiche trasversali essenziali nello sviluppo della persona umana e nella sua autonomia dopo la scuola:

- Sviluppo e Auto Imprenditorialità - Elementi base di Diritto e impresa;
- Sostenibilità ambientale e consumo consapevole (consolidamento di competenze chiave)
- Competenze di Ed. Civica e di Cittadinanza Digitale

Potranno essere previste ore di formazione specifica propedeutica al percorso adottato e condiviso dal Consiglio di classe in misura di volta in volta ritenuta adeguata:

Tali ore potranno essere affidate a docenti esperti sia interni sia esterni (individuati dalle strutture ospitanti) compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Potranno considerarsi attività valide ai fini del P.C.T.O. anche progetti finanziati in altre forme come ad esempio i **progetti P.O.N., P.O.F. ed ERASMUS+**, purché rispondenti agli obiettivi e alle finalità della normativa e supportati da documentazione (come da modulistica ufficiale di istituto), attività di collaborazione con enti territoriali di promozione culturale, ambientale, artistica, sociale; stages in aziende; incontri con esperti, seminari di orientamento, attività laboratoriali; attività di service learning; partecipazione a mostre e convegni; giornate della cultura; eventi di promozione di educazione alla salute, di tutela dell'ambiente e dell'eco-sostenibilità, di promozione sociale e di cittadinanza attiva; saloni dello studente e open-day universitari.

Potranno inoltre considerarsi attività di P.C.T.O. le **esperienze di soggiorno-studio all'estero** - le quali, già con delibera del Collegio Docenti n.61/2018, erano state ritenute valide, nella durata di almeno 15 giorni – con la delibera del Collegio Docenti n.22/2023 sono ritenuti validi ai fini del PCTO, tutti i viaggi-studio organizzati da enti esterni alla scuola della durata di almeno 7 giorni (con relativa certificazione) e tutte le esperienze interne alla scuola come i soggiorni linguistici, gli scambi culturali e le mobilità Erasmus+. La scelta di adottare questo principio di validità si basa sulla valutazione della rilevanza culturale delle esperienze di soggiorno-studio all'estero e della complessità che esse comportano in termini di organizzazione, spirito di adattamento, responsabilità, flessibilità, capacità di utilizzare le “mappe” di un'altra cultura per sviluppare competenze individuali e relazionali di tipo trasversale al di fuori del proprio ambiente umano e sociale.

In fase di avvio i tutor scolastici e i coordinatori di classe avranno cura di informare le famiglie che dovranno sottoscrivere il patto formativo di corresponsabilità.

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi si realizzano secondo i seguenti passaggi:

Partire dal profilo di uscita caratterizzante l'istituto o il liceo;

Indirizzare i P.C.T.O. verso un'esperienza più ampia ed esplorativa delle potenzialità del territorio;

Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno secondo la seguente e già citata distribuzione oraria:

- **45 ore al terzo** – incentrato sugli aspetti generali del mondo lavorativo e del fare impresa (anche in modalità di Impresa *Formativa Simulata*)
- **35 ore al quarto** – sperimentare un ambito specifico di azione/impresa (es: le start up)
- **10 ore al quinto** – prepararsi al lavoro in una azione di orient-out (curriculum, relazione finale, promozione di sé stesso)

7 Prevedere una parte attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le indicazioni normative; Prevedere un piccolo monte ore, sotto la guida del tutor interno, di operatività formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante. A tale formazione potrà essere direttamente coinvolto l'esperto esterno individuabile anche dalla struttura ospitante.

Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante specifica coinvolta nel progetto.

3.IL PERCORSO DELLA CLASSE

Per la classe 5E. il *PCTO* è stato svolto con la seguente articolazione oraria:

CLASSE TERZA a.s. 2021/22: ore 46

CLASSE QUARTA a.s. 2022/23: ore 41

CLASSE QUINTA a.s. 2023/24: ore 10

In continuità con le indicazioni organizzative ed educative delle Linee Guida relative al *PCTO*, l'attività progettuale della classe ha previsto due momenti formativi:

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali con cui il Liceo ha stipulato convenzione:

A.S.	TITOLO PROGETTO	STRUTTURA OSPITANTE	ABSTRACT	ORE
CLASSE TERZA a.s. 2021/22	"Che impresa ragazzi"	Piattaforma: "Educazione digitale"	<p>Percorso formativo in e-learning finalizzato alla simulazione di impresa.</p> <p>Tale percorso ha integrato le finalità relative alla conoscenza di aspetti tecnici quali i cicli economici, l'analisi statistica, le operazioni finanziarie e la sicurezza del denaro, con quelle etiche relative al tema della sostenibilità e dell'economia circolare.</p> <p>Formazione generale sulla sicurezza (online- Anfos)</p> <p>Formazione Primo soccorso</p> <p>Educazione alla salute "Covid 19 – misure di prevenzione"</p>	<p>37</p> <p>4</p> <p>2</p> <p>1+2</p>
CLASSE	"Sportello	Piattaforma	Il percorso formativo, articolato in	

ALLEGATO N. 3

Piano delle attività di orientamento 2023-24

Premessa

Il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, concernente l'adozione delle Linee Guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4, "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha avuto lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, atta a valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché a contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e a favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nelle Linee Guida si richiama la definizione di orientamento condivisa tra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

In ottemperanza a succitati riferimenti normativi, il Piano di Orientamento del *Liceo Scientifico e Linguistico Orazio Tedone* si è prefisso l'obiettivo di mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita. Con questa finalità, l'orientamento ha contribuito ad aiutare lo studente, o il gruppo, ad affrontare un processo decisionale. Lo studente è stato considerato come l'agente principale del suo sviluppo. La presa di posizione è maturata all'interno di un progetto personale: quindi, l'orientamento è stato visto anche come auto-orientamento.

Moduli di orientamento formativo

Una delle novità principali della riforma ha riguardato lo svolgimento, nella scuola secondaria, di moduli di orientamento formativo (di almeno 30 ore per anno scolastico), che hanno reso così l'attività di orientamento ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo sono stati integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno, nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- le azioni relative al programma "Erasmus+" 2021-27.

Quanto alle azioni promosse per conseguire gli obiettivi sopra riportati, richiamandosi alle Linee guida, il Liceo Tedone ha organizzato attività che, superando la mera dimensione trasmissiva delle conoscenze, hanno valorizzato la didattica laboratoriale, anche attraverso il ricorso a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia scolastica.

Progettazione moduli

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si sono realizzate altresì attraverso collaborazioni che hanno valorizzato l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione delle studentesse e degli studenti verso l'età adulta.

Piano di attività (minimo 30 ore)- classi V^A

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI
	Conoscenza del progetto di Istituto per l'Orientamento (Illustrazione del progetto, della piattaforma Unica e dell'E-portfolio)	Incontro di gruppo degli studenti e dei genitori con il docente tutor	Attività di classe o di gruppo 2 h
	Conoscenza degli studenti e/o ricognizione dei bisogni degli studenti	Incontro degli studenti con il docente tutor	Attività di classe o di gruppo 3 h
Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza STEM Competenza multilinguistica	Sviluppo delle competenze di creatività, di interazione, di esplorazione e di sviluppo della propria personalità	Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze curriculari	h minimo 10
Competenza imprenditoriale Competenza digitale Competenza multilinguistica Competenza di cittadinanza	Sviluppo di competenze di organizzazione del lavoro e di imprenditorialità	Incontri con figure professionali provenienti dal mondo dell'Università e del Lavoro (LUM, Medicina e Chirurgia, Scienze del suolo, PLS, Professioni sanitarie, Ingegneria, Bona Sforza, interventi di esperti durante assemblee d'istituto, interventi ex studenti)	
Competenza in materia di consapevolezza Competenza personale	Sviluppo della consapevolezza della propria formazione nella transizione a gradi di istruzione superiore	Partecipazione ad iniziative di orientamento nella transizione all'istruzione universitaria, promossi dagli Atenei, dagli ITS Academy, dagli AFAM	
Competenza imprenditoriale Competenza Stem	Analisi delle caratteristiche delle diverse professioni collegate al proprio piano di studi e all'evoluzione del mondo del lavoro	Partecipazione ad iniziative o stage di orientamento promossi da Enti locali, Enti regionali, Centri per l'impiego, Associazioni di categoria professionali e dall'Istituto (Salone dello studente, Polibus, Fondazione CIMA, Giornate della cultura scientifica, Carriere militari, Testbuster)	

Competenza personale Competenza multilinguistica Competenza in materia di consapevolezza	Gestire efficacemente il proprio sé e descrivere la propria carriera formativa in termini di competenze Educare alla cittadinanza europea e alla conoscenza dell'altro diverso da sé	Esperienze Erasmus, scambi, uscite didattiche e viaggi d'istruzione con valenza orientativa, stage all'estero, gemellaggi	minimo 10h
Competenza personale Competenza in materia di consapevolezza Competenza multilinguistica Competenza alfabetica funzionale	Rafforzare, in dimensione europea, la formazione e la preparazione scolastica	Partecipazione a competizioni, gare, concorsi, campionati sportivi, olimpiadi	Attività individuale o di gruppo 2 h per ogni eventuale partecipazione
Competenze multilinguistica Competenza digitale Competenza personale	Analisi critica del percorso formativo	Compilazione dell'E-portfolio e upload del capolavoro con il supporto del tutor	Attività individuale o di gruppo minimo 5 h
Competenza in materia di consapevolezza	Dare valore alle idee (EntreComp), educare alla convivenza civile, al senso di autonomia, di responsabilità	Spettacoli teatrali, visione film, incontri con autori	Attività di classe minimo 2 h

ALLEGATO N. 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)

Indicatori specifici

ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es.: lunghezza del testo – se presente – o forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)

Indicatori specifici

ANALISI DEL TESTO ARGOMENTATIVO	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocre (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocre (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)

Indicatori specifici

RIFLESSIONE CRITICA SU UNA TEMATICA DI ATTUALITA'	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocre (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocre (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

Candidata/o:.....

Classe 5^a _**GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA****Lingua e cultura straniera 3:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	PUNTEGGIO
PARTE 1 –COMPRESIONE EINTERPRETAZIONE	
COMPRESIONE DELTESTO	
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.	5
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.	4
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	3
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.	2
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.	5
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.	4
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	3
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.	2
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.	1
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0
PARTE 2 - PRODUZIONE SCRITTA	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.	3
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	2
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	4
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficiente e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	
PUNTEGGIO PROVA	Tot. /20

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMMENTAIRE DIRIGÉ

Classe: Cognome e nome del candidato

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 8 PUNTI)	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		8-7
	adeguata con pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		6	
	abbastanza adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		5	
	approssimativa con scarse, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		4-3	
	inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti		2-1	
RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 5 PUNTI)	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite		5 -4
	argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite		3	
	argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite		1 - 2	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2,5)	appropriato e vario	2.5
		appropriato, pur non molto vario	1.5	
		poco appropriato e poco vario	0.5	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 4,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4.5/3.5	
		semplice, pur con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	2.5	
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1-2	
TOTALE PUNTEGGIO				.../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF

Classe: Cognome e nome del candidato

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI)	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.		5-4
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.		3	
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.		2	
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.		1	
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMÁTICA (MAX 8 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico e coerente		8-7
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi in modo sufficientemente chiaro e organizzato		6	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in modo non sempre chiaro, né sempre bene organizzato o contestualizzato.		5	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.		4-3	
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.		2-1	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2.5)	appropriato e vario	2.5
		appropriato, pur non molto vario	1.5	
		poco appropriato e poco vario	0.5	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 4.5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4.5-3.5
		semplice, pur con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	2.5	
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1	
TOTALE PUNTEGGIO				.../20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

PROVA DI STORIA ESABAC – GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Étude d'un ensemble documentaire

Classe:..... Cognome e nome del candidato:.....

	descrittori	indicatori	punti
Competenze linguistiche legate allo scopo comunicativo	Usa un lessico appropriato e ha un buon controllo morfosintattico (con errori occasionali che non producono malintesi)	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace	4
		Si esprime in modo chiaro e corretto	3
		Si esprime in modo non sempre corretto, ma comprensibile	2
		Si esprime in modo spesso scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione	1
Prima parte: questions sur les documents	Comprende correttamente le diverse tipologie di documenti, sa ricavarne informazioni pertinenti e sa collocarli nel contesto storico	Ricava dai documenti informazioni, anche implicite, e punti di vista che contestualizza e rielabora in modo sicuro e consapevole	6,5
		Comprende, contestualizza e rielabora gran parte delle informazioni contenute nei documenti	5
		Risponde in modo corretto, anche se essenziale, a tutte le domande	4
		Risponde alle domande in modo non sempre corretto, con alcuni fraintendimenti e con qualche errore storico	3
		Risponde soltanto a una parte delle domande in modo spesso scorretto e superficiale, senza contestualizzare	2
		Risponde soltanto a una parte delle domande, in modo scorretto	1
Seconda parte: réponse organisée	Sa redigere un testo argomentato, articolato in <i>introduction, développement e conclusion</i> , con il quale risponde in modo chiaro alla <i>problématique</i> , mostrando di saper collegare criticamente le informazioni ricavate dai documenti con le proprie conoscenze.	La risposta è ben articolata, coerente e denota spirito critico e ampie conoscenze personali	8
		La risposta è ben articolata e pertinente, ed è sostenuta da conoscenze personali	7
		La risposta è ben articolata e pertinente, con qualche conoscenza personale.	6
		La risposta è chiara e articolata in tutte le sue parti, ma superficiale o ripetitiva, e con scarsi riferimenti alle conoscenze personali	5
		La risposta non è articolata in tutte le parti richieste e contiene alcuni errori storici	4
		Il testo risponde soltanto parzialmente alla <i>problématique</i> , contiene errori e non è sviluppato in tutte le parti richieste	3
		Il testo non risponde alla <i>problématique</i> , è incompleto sul piano della struttura e contiene errori	2
		Il testo non risponde alla <i>problématique</i> , non è pertinente e contiene vari errori	1

Criteri di presentazione	<p>Scrive rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti. Le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe. Il compito è ordinato e la grafia è chiara.</p>	Sono rispettati tutti e tre i criteri	1,5
		Sono rispettati due criteri	1
		È rispettato un solo criterio	0,5
			.../20

I punteggi in neretto evidenziati rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

PROVA DI STORIA ESABAC – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Composition

Classe:..... Cognome e nome del candidato:.....

	descrittori	indicatori	punti
Competenze linguistiche legate allo scopo comunicativo	Usa un lessico appropriato e ha un buon controllo morfosintattico (con errori occasionali che non producono malintesi)	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace	4
		Si esprime in modo chiaro e corretto	3
		Si esprime in modo non sempre corretto, ma comprensibile	2
		Si esprime in modo spesso scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione	1
Struttura e articolazione del discorso	Il discorso è articolato nelle tre parti richieste (<i>introduction, développement, conclusion</i>), la <i>problématique</i> è correttamente formulata, il <i>plan</i> è coerente con il <i>sujet</i> e chiaramente enunciato, nella <i>conclusion</i> sono presenti la risposta alla <i>problématique</i> e l' <i>ouverture</i> .	Articolazione del discorso corretta, chiara ed efficace	6,5
		Il discorso è ben articolato e sono presenti tutte le parti richieste	5
		Il discorso è articolato in tutte le parti richieste, anche se non sempre chiaro o coerente	4
		Il discorso è articolato nelle tre parti fondamentali, ma incerto nella formulazione della <i>problématique</i> e nella scelta del <i>plan</i>	3
		Il discorso non è articolato nelle tre parti fondamentali, oppure non c'è coerenza tra le diverse parti	2
		Manca un'articolazione del discorso o si riscontrano incoerenze e contraddizioni	1
Conoscenze	Dimostra di conoscere l'argomento, che espone in modo chiaro e personale e facendo ricorso a esempi pertinenti ed efficaci.	La trattazione è coerente ed approfondita, e denota spirito critico e ampie conoscenze personali; le argomentazioni sono sempre sorrette da esempi efficaci e pertinenti	8
		La trattazione è coerente e denota ampie conoscenze personali, con esempi sempre pertinenti	7
		La trattazione è coerente e sorretta da buone conoscenze personali, con alcuni esempi pertinenti	6
		La trattazione è coerente ma superficiale o ripetitiva, con scarsi riferimenti alle conoscenze personali e pochi esempi	5
		La trattazione non è sempre coerente, contiene alcuni errori storici e presenta pochi esempi	4
		La trattazione corrisponde soltanto in parte al <i>sujet</i> , contiene alcuni errori storici e non fa ricorso ad esempi	3
		La trattazione non è sempre pertinente, contiene numerosi errori storici e non fa ricorso ad esempi	2

		La trattazione non corrisponde al <i>sujet</i>	1
Criteria di presentazione	Scrive rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti. Le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe. Il compito è ordinato e la grafia è chiara.	Sono rispettati tutti e tre i criteri	1,5
		Sono rispettati due criteri	1
		È rispettato un solo criterio	0,5
			.../20

I punteggi in neretto evidenziati rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE ESABAC

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

a)	Uso della lingua, lessico e pronuncia	(1-5) Suff.3
b)	Conoscenza dei contenuti e analisi testuale	(1-5) Suff.3
c)	Capacità di argomentare sulle tematiche con esempi pertinenti	(1-4) Suff. 2
d)	Capacità di operare collegamenti	(1-4) Suff.2
e)	Discussione sugli elaborati della terza prova	2
	Totale punti	___/20

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

ESABAC - Griglia di corrispondenza voti

Per gli studenti italiani			
Italia	Francia	Mention	
60	10		
61	10,17		
62	10,33		
63	10,5		
64	10,67		
65	10,83		
66	11		
67	11,17		
68	11,33		
69	11,5		
70	11,67		
71	11,83		
72	12		ASSEZ BIEN
73	12,17		
74	12,33		
75	12,5		
76	12,67		
77	12,83		
78	13		
79	13,17		
80	13,33		
81	13,5		
82	13,67		
83	13,83	BIEN	
84	14		
85	14,17		
86	14,33		
87	14,5		
88	14,67		
89	14,83		
90	15		
91	15,12		
92	15,25		
93	15,37		
94	15,5		
95	15,62		
96	15,75		
97	15,87	TRES BIEN	
98	16		
99	16,5		
/	17		
100	18		
/	19		
100 e lode	20		

Allegato 4

Per gli studenti francesi	
Francia	Italia
10 a 10,16	60
10,17 a 10,32	61
10,33 a 10,49	62
10,5 a 10,66	63
10,67 a 10,82	64
10,83 a 10,99	65
11 a 11,16	66
11,17 a 11,32	67
11,33 a 11,49	68
11,5 a 11,66	69
11,67 a 11,82	70
11,83 a 11,99	71
12 a 12,16	72
12,17 a 12,32	73
12,33 a 12,49	74
12,5 a 12,66	75
12,67 a 12,82	76
12,83 a 12,99	77
13 a 13,16	78
13,17 a 13,32	79
13,33 a 13,49	80
13,5 a 13,66	81
13,67 a 13,82	82
13,83 a 13,99	83
14 a 14,16	84
14,17 a 14,32	85
14,33 a 14,49	86
14,5 a 14,66	87
14,67 a 14,82	88
14,83 a 14,99	89
15 a 15,11	90
15,12 a 15,24	91
15,25 a 15,36	92
15,37 a 15,49	93
15,5 a 15,61	94
15,62 a 15,74	95
15,75 a 15,86	96
15,87 a 15,99	97
16 a 16,49	98
16,5 a 16,99	99
17 a 17,99	100
18 a 20	100 e lode

PARTE ESABAC

INDIRIZZO DI STUDIO: LICEO LINGUISTICO ESABAC

5.1 Presentazione

La V E è una classe di indirizzo linguistico ESABAC. Questo indirizzo contempla per tutto il percorso di studi, accanto alle discipline tradizionali, quella specifica della lingua francese, il cui insegnamento si attua con la compresenza di insegnanti italiani e di madrelingua francese secondo il seguente criterio:

- Nel biennio per un totale di 3 ore settimanali (2 ore di lingua e 1 di civiltà);
- Nel triennio per un totale di 4 ore settimanali (3 ore di lingua 1 ora di civiltà e storia).

Il corso di studio consente di conseguire la maturità linguistica ad opzione francese, che offre accesso diretto alle Università francesi o di altri paesi, la cui lingua ufficiale sia il francese.

Il doppio titolo di studio Esame di Stato e Baccalauréat, conseguibile alla fine del corso di studi, risulta essere equipollente al titolo finale rilasciato dalla scuola superiore francese o dai paesi francofoni.

A tale scopo gli studenti sostengono , oltre alle prove tradizionali previste per l'esame di stato, una terza prova scritta in lingua francese che consiste in una prova scritta di letteratura e una prova scritta di storia, oltre ad un colloquio di letteratura e lingua francese.

L'insegnamento delle diverse discipline dell'area comune e di indirizzo è proposta in modo sperimentale per rispondere alle aspettative degli studenti, sensibili ad accogliere ed elaborare, a vari livelli, i molteplici problemi della società odierna, ricercando nelle riflessioni e nelle azioni collettive soluzioni equilibrate e dinamiche.

5.2 L'Esabac

L'Esabac fa parte integrante dell'Esame di Stato, sebbene costituisca la sua parte specifica. Permette all'allievo di conseguire un doppio diploma, italiano: l'esame di Stato, francese: il Baccalauréat Général (così come risulta nel D.M. n° 95). La parte di esame specifica è costituita da:

- Una prova di lingua e letteratura francese scritta e orale.
- Una prova scritta di storia (in lingua francese).

Le due prove scritte della parte specifica costituiscono, nell'ambito dell'esame di stato, la terza prova

TIPOLOGIA DELLE PROVE

LA PROVA DI LETTERATURA FRANCESE

Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse:

- Un “Commentare dirigé” (analisi del testo)
- Un “Essai bref” (saggio breve)

LA PROVA DI STORIA

Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse:

- Composizione di storia.
- Studio e analisi di un insieme di documenti.

DURATA DELLA TERZA PROVA

-Prova di letteratura francese: 4 ore.

-Prova di storia: 2 ore.

I due plichi verranno aperti separatamente, il secondo, contenente la prova di storia, dopo la consegna degli elaborati di letteratura francese e all'inizio della seconda parte della prova.

Tra una prova e l'altra dovrà essere prevista una pausa di 15/30 minuti.

E' previsto l'uso del dizionario monolingue sia per la prova di francese che per la prova d'histoire.

LA PROVA ORALE DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Il colloquio orale di lingua e letteratura francese non avrà modalità diverse, nè un peso , nè una durata maggiore rispetto alle altre discipline. Non è più previsto un tempo di preparazione precedente al colloquio. I contenuti, oggetto di esame, saranno quelli svolti durante l'anno scolastico (Si rimanda pertanto al programma dettagliato presentato dal docente di lingua e letteratura francese).

SVOLGIMENTO DELLA TERZA PROVA SCRITTA E VALUTAZIONE

Lo svolgimento della prova scritta ESABAC consiste nell'elaborazione sia di una prova scritta di lingua e letteratura francese, sia di una prova scritta di storia francese (histoire).

La seconda valutazione sarà effettuata calcolando la media aritmetica dei punteggi riportati dall'alunno nella seconda prova scritta e nella terza prova scritta (ottenuta dalla media aritmetica dei voti attribuiti in letteratura francese + histoire).

VALUTAZIONE: Media aritmetica ottenuta sommando il voto della 2^a prova scritta alla media aritmetica della 3^a prova scritta (letteratura + Histoire).

Esempio di calcolo della III valutazione:

Il prova scritta = 15/20;

III prova scritta = Letteratura francese = 15/20;

histoire = 20/20

(Media aritmetica ottenuta sommando $15/20 + 20/20 = 35/20$, approssimata per eccesso 18/20).

Punteggio II valutazione = Media aritmetica $15/20 + 18/20 = 17/20$

VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese, va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'Esabac, la Commissione esprime, a maggioranza, in ventesimi, il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.

Ai fini del rilascio del Baccalauréat, il punteggio globale, in ventesimi, della parte specifica dell'esame Esabac (con eventuale arrotondamento per eccesso al numero intero più approssimato), risulterà dalla media aritmetica ottenuta: 1) dalla media aritmetica del colloquio francese + letteratura francese scritta + 2) il voto riportato nello scritto di histoire. Questa media aritmetica (1+2) deve essere uguale o maggiore a 12/20.

Esempio di calcolo del punteggio globale ESABAC : Media aritmetica 1 + 2 =

(1) colloquio francese = 18/20 + scritto letteratura francese = 15/20, per una media di 16.5/20,

che approssimato per eccesso dà

17/20. Tale risultato (ossia 17/20) va sommato (2) al voto riportato nello scritto di histoire = 20/20 per effettuare la media aritmetica. Pertanto la media aritmetica tra (1) + (2), ossia tra 17/20 + 20/20 dà come risultato 19/20 punteggio globale ESABAC).

SI PRECISA

Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica sia inferiore a 12/20, ai fini della determinazione della seconda prova scritta, non si terrà conto dei risultati conseguiti dai candidati nella quarta prova scritta (art.2, comma 4 D.M. n.95/2013).

ADEMPIMENTI FINALI

Al termine di tutte le operazioni di esame si provvederà, per via telematica, a trasmettere al Rectorat de l'Académie de Grenoble (autorità amministrativa designata dalla parte francese), il superamento dell'esame di stato con voto in centesimi e, ai fini del rilascio del Baccalauréat, la dichiarazione dei voti ottenuti nella parte specifica dell'esame, in ventesimi, così come risulta nell'Allegato. L'Attestato dovrà contenere la firma digitale del Presidente della Commissione.

Il Rectorat de l'Académie de Grenoble , a sua volta, invierà, dopo aver ricevuto tutti i dati, che attesterà il superamento del Baccalauréat Général, indicandone la votazione in ventesimi. Questo Attestato provvisorio, ma che ha valore giuridico a tutti gli effetti , sarà consegnato agli alunni presumibilmente nel mese di settembre.L'Ufficio Regionale del Piemonte (trait d'union fra il Rectorat di Grenoble e le scuole italiane), invierà le pergamene originali francesi che saranno consegnate agli alunni in sostituzione dell' Attestato provvisorio.

5.3 Criteri di valutazione di storia per l'Esabac (e per il Baccalauréat per gli esercizi della prima parte)

Esercizi della prima parte:

La composizione

Il professore valuta:

- la comprensione dell'argomento;
- la padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma, privilegiando un approccio sintetico;
- la capacità di organizzare una scaletta o una tesi coerente con la traccia;
- la pertinenza degli esempi e dei grafici (schemi ecc.). Questi ultimi valorizzeranno il voto finale;
- la padronanza dell'espressione scritta.

Lo studio di un corpus/insieme di documenti*

Il professore valuta:

- la capacità di rispondere con esattezza e concisione ai quesiti posti dando prova di spirito critico;
- la capacità di rispondere alla problematica dell'argomento con una riflessione strutturata che associ le conoscenze personali e le informazioni colte nei documenti del corpus; a tal riguardo sarà penalizzata la semplice trascrizione delle informazioni dei documenti come pure l'uso esclusivo delle nozioni del programma senza sfruttare i documenti forniti;
- l'attitudine a leggere e interpretare un insieme di documenti, a identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare le informazioni contenute nei vari documenti;
- la padronanza dell'espressione scritta.

* Ricordiamo che questa tipologia di prova si compone di due parti (risposta a domande sull'insieme di documenti; breve redazione di una risposta in riferimento al tema) Sebbene il voto sia globale ed escluda l'elaborazione di uno schema di valutazione dettagliato, si dovrà tener conto della natura estremamente diversa dei due esercizi. Si consiglia al professore di considerare, per il voto finale, un'incidenza del 40% per quanto riguarda il questionario e del 60% per la redazione di una risposta in riferimento al tema.

Si allegano al documento griglie di valutazione utilizzate nella prova di letteratura e di storia in lingua francese e griglia di valutazione colloquio di letteratura in lingua francese, copia delle prove di simulazione della terza prova scritta di letteratura in lingua francese (essai bref e commentaire dirigé) e delle prove di storia in lingua francese, somministrate agli alunni nel corso dell'anno scolastico.

Si precisa che le studentesse per le quali è stato elaborato un Piano Educativo Personalizzato potranno, qualora ne ravvisassero la necessità, disporre di tempo supplementare per concludere la prova scritta EsaBac.

ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra: a) analisi di un testo;

b) saggio breve.

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

L'Évadé

Il a dévalé la colline
Ses pas faisaient rouler les pierres
Là-haut entre les quatre murs La sirène
chantait sans joie

Il respirait l'odeur des arbres
Avec son corps comme une forge
La lumière l'accompagnait
Et lui faisait danser son ombre

Pourvu qu'ils me laissent le temps Il sautait à
travers les herbes
Il a cueilli deux feuilles jaunes Gorgées de sève
et de soleil

Les canons d'acier bleu crachaient De courtes
flammes de feu sec Pourvu qu'ils me laissent le
temps
Il est arrivé près de l'eau

Il y a plongé son visage
Il riait de joie, il a bu
Pourvu qu'ils me laissent le temps
Il s'est relevé pour sauter

ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Pourvu qu'ils me laissent le temps Une
abeille de cuivre chaud L'a foudroyé sur
l'autre rive
Le sang et l'eau se sont mêlés

Il avait eu le temps de voir
Le temps de boire à ce ruisseau
Le temps de porter à sa bouche Deux feuilles
gorgées de soleil

Le temps d'atteindre l'autre rive Le temps de
rire aux assassins
Le temps de courir vers la femme

Il avait eu le temps de vivre.

Boris Vian, « L'évadé », *Chansons et Poèmes*, 1966 (posthume)

I. Compréhension

1. Quelle est la situation d'énonciation ? Réfléchissez en particulier sur l'opposition entre « il » et « ils ».
2. Relevez et analysez les références à la nature ; pourquoi est-elle si présente ?
3. Quel effet est créé sur le rythme du poème par la répétition du vers « Pourvu qu'ils me laissent le temps » ?

II. Interprétation

1. Mettez en relation le titre et le contenu du poème : de quel/s lieu/x ou situation/s s'évade le personnage ?
2. Quelles valeurs Vian souhaite-t-il célébrer dans ce poème ?

III. Réflexion personnelle

Une des fonctions de la littérature consiste à s'engager, contre toutes les formes que le mal peut prendre dans le monde. Développez ce thème en vous appuyant sur les œuvres littéraires que vous connaissez (300 mots environ).

ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Images de la femme, entre norme sociale et émancipation

Document 1

Il parut alors une beauté à la Cour, qui attira les yeux de tout le monde [...]. Elle était de la même maison que le vidame de Chartres, et une des plus grandes héritières de France. Son père était mort jeune, et l'avait laissée sous la conduite de madame de Chartres, sa femme, dont le bien, la vertu et le mérite étaient extraordinaires. Après avoir perdu son mari, elle avait passé plusieurs années sans revenir à la Cour. Pendant cette absence, elle avait donné ses soins à l'éducation de sa fille ; mais elle ne travailla pas seulement à cultiver son esprit et sa beauté ; elle songea aussi à lui donner de la vertu et à la lui rendre aimable. [...] Madame de Chartres [...] faisait souvent à sa fille des peintures de l'amour ; elle lui montrait ce qu'il a d'agréable pour la persuader plus aisément sur ce qu'elle lui en apprenait de dangereux ; elle lui contait le peu de sincérité des hommes, leurs tromperies et leur infidélité [...] ; et elle lui faisait voir, d'un autre côté, quelle tranquillité suivait la vie d'une honnête femme, et combien la vertu donnait d'éclat et d'élévation à une personne qui avait de la beauté et de la naissance. Mais elle lui faisait voir aussi combien il était difficile de conserver cette vertu, que par une extrême défiance de soi-même, et par un grand soin de s'attacher à ce qui seul peut faire le bonheur d'une femme, qui est d'aimer son mari et d'en être aimée.

Mme de La Fayette, *La Princesse de Clèves*, 1678

Document 2

Ils sont quinze, ceux qui l'attendent tout à l'heure dans le grand salon du rez-de-chaussée¹. Elle entra dans cet univers étincelant, se dirigea vers le grand piano, s'y accouda, ne s'excusa nullement. On le fit à sa place.

— Anne est en retard, excusez Anne.

Depuis dix ans, elle n'a pas fait parler d'elle. Si son incongruité la dévore, elle ne peut s'imaginer. Un sourire fixe rend son visage acceptable.[...]

On rit. Quelque part autour de la table, une femme. Le chœur des conversations augmente peu à peu le volume et, dans une surenchère d'efforts et d'inventivité progresse, émerge une société quelconque. [...] On débouche peu à peu sur une conversation généralement partisane et particulièrement neutre. La soirée réussira. Les femmes sont au plus sûr de leur éclat. Les hommes les couvrent de bijoux au prorata² de leurs bilans. [...] Le saumon repasse dans une forme encore amoindrie. Les femmes le dévoreront jusqu'au bout. Leurs épaules nues ont la luisance et la fermeté d'une société fondée, dans ses assises, sur la certitude de son droit, et elles furent choisies à la convenance de celle-ci. La rigueur de leur éducation exige que leurs excès soient tempérés par le souci majeur de leur entretien. De celui-ci, on leur inculqua, jadis, la conscience. Elles se pourlèchent de mayonnaise, verte, comme il se doit, s'y retrouvent, y trouvent leur compte. Des hommes les regardent et se rappellent qu'elles font leur bonheur.

ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

L'une d'entre elles contrevient ce soir à l'appétit général. Elle vient de l'autre bout de la ville, derrière les môles et les entrepôts à l'huile, l'opposé de ce boulevard de la Mer, de ce périmètre qui fut il y a dix ans autorisé, où un homme lui a offert du vin jusqu'à la déraison.

Marguerite Duras, *Moderato cantabile*, 1958

¹Anne Desbaresdes, mariée et mère d'un petit garçon, a rencontré un inconnu dans un café près du lieu où son enfant prend des leçons de piano. Un soir, elle prolonge la rencontre avec cet homme et arrive en retard à un dîner. ²En fonction de, à la mesure de

Document 3

Le normal, je le rencontrerais en particulier chez Brigitte¹. Mme Desfontaines², toujours là, toupinant³ dans sa cuisine, petits lavages, petite couture minutieuse, et nous interdisant la salle à manger, vous allez salir. Univers menu, où à mes yeux on s'occupait des petites choses, récurer des boutons de porte, quelle farce, et comment s'interroger sérieusement cinq minutes pour savoir s'il fallait faire des nouilles ou du hachis parmentier. [...] J'avais hâte de partir. C'est là que j'ai découvert une étonnante complicité ménagère entre mère et filles, dont je n'avais pas idée. "Tu as vu ton pull, je l'ai lavé au savon en paillettes, comme neuf. Je vais te faire un dessus-de-lit en cretonne, c'est frais, etc." Brigitte aide aux épiluchages, en cuisine et me fait sentir avec suffisance que je ne sais rien faire. Vrai, je ne sais pas monter une mayonnaise, ni peler une carotte vite et fin, mais je pourrais lui rétorquer qu'à l'école je me débrouille plutôt bien. Non, ça ne compenserait pas. Pour une fille, ne savoir rien faire, tout le monde comprend, c'est ne pas être fichue de repasser, nettoyer, cuisiner comme il faut. Comment tu feras plus tard quand tu seras mariée? La grande phrase de logique irréfutable [...], pas un oeuf à la coque, bien bien, tu verras si ça plaira à ton mari la soupe aux cailloux!

Annie Ernaux, *La Femme gelée*, 1981

¹La narratrice a été élevée par une mère pas « comme les autres », qui la laisse libre de ses choix et la pousse à étudier. Brigitte, son amie, a reçu une éducation plus traditionnelle.

² Il s'agit de la mère de Brigitte.

³ Tournant en rond (comme une toupie)

Document 4

Donna Cristina è morta; il viso pallido delle figlie perde un poco della sua serenità e la fiamma in fondo agli occhi cresce: cresce a misura che don Zame, dopo la morte della moglie, prende sempre più l'aspetto prepotente dei Baroni suoi antenati, e come questi tiene chiuse dentro casa come schiave le quattro ragazze in attesa di mariti degni di loro. E come schiave esse dovevano lavorare, fare il pane, tessere, cucire, cucinare, saper custodire la loro roba: e soprattutto, non dovevano sollevare gli occhi davanti agli uomini, né permettersi di pensare ad uno che non fosse destinato per loro sposo. Ma gli anni passavano e lo sposo non veniva. E più le figlie invecchiavano più don Zame pretendeva da loro una costante severità di costumi. Guai se le vedeva affacciate alle finestre verso il vicolo dietro la casa, o se uscivano senza suo permesso. Le schiaffeggiava coprendole d'improperi, e minacciava di morte i giovani che passavano due volte di seguito nel vicolo. [...]

Donna Lia, la terza delle sue figlie, sparì una notte dalla casa paterna e per lungo tempo non si seppe più nulla di lei. Un'ombra di morte gravò sulla casa: mai nel paese era accaduto uno scandalo eguale; mai una fanciulla nobile e beneducata come Lia era fuggita così. Don Zame parve impazzire; corse di qua e di là; per tutto il circondario e lungo la Costa in cerca di Lia; ma nessuno seppe dargliene notizie. Finalmente ella scrisse alle sorelle, dicendo di trovarsi in un luogo sicuro e d'esser contenta d'aver rotto la sua catena. Le sorelle però non perdonarono, non risposero.

Grazia Deledda, *Canne al vento*, 1913

ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Mme Cristine est morte; le visage pâle de ses filles perd un peu de sa sérénité et la flamme au fond de leurs yeux grandit : elle grandit au fur et à mesure que don Zame, après la mort de sa femme, prend l'attitude de plus en plus autoritaire de ses ancêtres les Barons, et comme eux, retient enfermées à la maison comme des esclaves les quatre jeunes filles en attente d'un mari digne d'elles. Et comme des esclaves elles devaient travailler, faire le pain, tisser, coudre et cuisiner, savoir prendre soin de leurs affaires : et surtout, elles devaient garder les yeux baissés devant les hommes, ne pas se permettre de penser à un autre qu'à celui qui leur serait destiné comme époux. Mais les années passaient et aucun époux ne venait. Et plus ses filles vieillissaient et plus don Zame prétendait d'elles des mœurs irréprochables. Malheur s'il les voyait se montrer aux fenêtres qui donnaient sur le chemin de derrière de la maison, ou si elles sortaient sans sa permission. Il les giflait en les couvrant d'injures, et menaçait de mort les jeunes gens qu'il voyait passer deux fois de suite dans le chemin. [...]

Madame Lia, la troisième de ses filles, disparut une nuit de la maison paternelle et pendant longtemps on n'eut plus aucune de ses nouvelles. Une ombre de mort pèse sur la maison : jamais dans le village il n'y avait eu un pareil scandale ; jamais une jeune fille noble et de bonne éducation comme Lia ne s'était enfuie ainsi. Don Zame sembla devenir fou ; il courut partout ; dans tous les environs et le long de la côte à la recherche de Lia ; mais personne ne sut lui en donner des nouvelles. Finalement celle-ci écrivit à ses sœurs, disant qu'elle se trouvait en lieu sûr et qu'elle était contente d'avoir rompu ses chaînes. Mais ses sœurs ne pardonnèrent pas et ne répondirent pas.

Grazia Deledda, *Roseaux au vent*, traduction de Marie Billoret, ebook, Faligi Editore, 2014

Document 5



Amedeo Clemente Modigliani, *Femme à la cravate noire*, 1917

Dans ce portrait Modigliani représente une femme dont l'émancipation est suggérée.

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 3 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

SIMULAZIONE PROVA ESABAC HISTOIRE

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC **Prova di:** STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

a) composizione; b) studio e analisi di un insieme di documenti.

**a) Composizione « Les évènements de mai '68 : un virage historique dans la société française »
(600 mots environ)**

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

L'accès des femmes à la vie politique en France et en Italie depuis la 2^{ème} Guerre mondiale

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti proposti:

1) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio. 2)

Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire :

- Document 1 : Repères chronologiques
(<https://www.vie-publique.fr/decouverte-institutions/citoyen/enjeux/citoyennete-democratie/pariteegalite-hommes-femmes-realite.html>;
<http://documenti.camera.it/leg17/dossier/pdf/ac0294.pdf>).
- Document 2 : Les femmes dans la Chambre des députés italienne et dans l'Assemblée nationale française (Camera dei Deputati, <https://storia.camera.it/>; Assemblée nationale, <http://www2.assemblee-nationale.fr/decouvrir-l-assemblee/histoire>).
- Document 3 : « Une » dédiée à Edith Cresson, première femme Premier ministre en France (*Paris Match*, 30 mai 1991).
- Document 4 : Le sexisme en politique (extrait d'un entretien d'Edith Cresson avec Francine Demichel, professeur des Universités à l'université de Paris VIII, janvier 1997).
- Document 5 : En Italie, les femmes politiques en ont ras-le-bol des machos (article WEB paru dans *Le Parisien*, 17 octobre 2015).

Première partie :

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

- 1) Étudiez l'évolution de la présence des femmes dans la Chambres des députés italienne et dans l'Assemblée nationale française. Est-ce qu'on peut remarquer des parallélismes ? À partir de quelle date notez-vous une forte progression ? (documents 1 et 2)
- 2) D'après Édith Cresson, quels sont les obstacles majeurs qu'une femme politique doit affronter ? (documents 3 et 4)
- 3) Quelles sont les nouvelles formes du sexisme affligeant les femmes politiquement engagées ? (document 5)

Deuxième partie :

En vous aidant des réponses aux questions, des informations extraites des documents et de vos connaissances personnelles, vous rédigerez une réponse organisée au sujet : « **L'accès des femmes à la vie politique en France et en Italie depuis la 2^{ème} Guerre mondiale** » (300 mots environ).

Document 1 : Repères chronologiques

	<i>France</i>	<i>Italie</i>
1944	Droit de vote et d'éligibilité aux femmes	
1946	« la Loi garantit à la femme, dans tous les domaines, des droits égaux à ceux de l'homme » (Préambule de la Constitution, art. 3)	Droit de vote et d'éligibilité aux femmes. 21 femmes sont élues à l'Assemblée constituante
1947	Première femme ministre (santé publique et famille)	
1948		Constitution républicaine : art. 3 : garantit égalité des droits hommes/femmes ; art. 51 : hommes et femmes peuvent accéder aux charges publiques dans des conditions d'égalité.
1974-81	9 femmes ministres ou secrétaires d'État sous la présidence de V. Giscard d'Estaing, contre 3 entre 1958 et 1974	
1977		Première femme ministre (travail)
1979		Première femme Présidente de la Chambre des députés
1991	Première femme Premier ministre	
1999	Le principe de la parité est inscrit dans la Constitution : « la loi favorise l'égal accès des femmes et des hommes aux mandats électoraux et aux fonctions électives »	

2000	Promulgation de la loi n° 2000-493 tendant à favoriser l'égal accès des femmes et des hommes aux mandats électoraux et fonctions électives	
2003		Modification de l'art. 51 de la Constitution, par l'ajout de cette phrase : « À ce fin, la République promeut par des mesures adaptées l'égalité des chances entre femmes et hommes »
2007	Première femme au deuxième tour des présidentielles	
2012	Premier gouvernement avec 50% de ministres femmes	
2013		Premier gouvernement avec 50% de ministres femmes

Sources : <https://www.vie-publique.fr/decouverte-institutions/citoyen/enjeux/citoyennete-democratie/parite-egalitehommes-femmes-realite.html>; <http://documenti.camera.it/leg17/dossier/pdf/ac0294.pdf>

Document 2 :

Les femmes élues à la Chambre des députés italienne ...

<i>Dates des élections</i>	<i>Pourcentage des femmes</i>
1948	7,1%
1953	5,2%
1958	3,9%
1963	4,6%
1968	2,8%
1972	3,9%
1976	8,4%
1979	8,7%
1983	7,7%
1987	12,8%
1992	5,4%
1994	14,4%
1996	10,9%
2001	11,2%
2004	17,1%
2006	21,4%
2008	21,6%
2013	31,4%

2018	34,6%
------	-------

et à l'Assemblée nationale française

<i>Date des élections</i>	<i>Pourcentage des femmes</i>
1946	6,8%
1951	3,5%
1956	3,0%
1958	1,4%
1962	1,7%
1967	2,6%
1968	2,1%
1973	2,4%
1978	4,3%
1981	7,3%
1986	5,9%
1988	5,7%
1993	6,1%
1997	10,9%
2002	12,3%
2007	18,5%
2012	26,9%
2017	38,8%

Sources: Camera dei deputati, <https://storia.camera.it/>;

Assemblée nationale, <http://www2.assemblee-nationale.fr/decouvrir-l-assemblee/histoire>

Document 3 : « Une » dédiée à Édith Cresson, première femme Premier ministre en France



Paris Match, 30 mai 1991

Document 4: Le sexisme en politique

Je sais évidemment de quoi les femmes politiques françaises sont victimes. Lorsque j'ai été nommée premier ministre, le soir même, avant que j'aie pu dire ou faire quoi que ce soit, j'étais déjà jugée par les médias. Tous, unanimes, considéraient que c'était une catastrophe. Et pourtant, 70 % des Français avaient répondu à un sondage en disant qu'ils trouvaient très bien qu'une femme soit premier ministre. Rien que le fait d'interroger les Français est en soi choquant : lorsqu'un homme devient Premier ministre, on ne leur demande pas ce qu'ils en pensent. J'ai dû affronter l'hostilité de la classe politique masculine dans son ensemble : je n'avais pas la voix adéquate – trop aigüe –, je servais le café aux collaborateurs de mon cabinet, ce qui déchaînait les quolibets de certains journalistes. Des hommes aussi le faisaient, même très importants, mais cela ne leur valait, à eux, aucune critique. Les insultes, les insanités du niveau les plus bas ont fait le beurre d'une certaine presse et même des journalistes « distingués ». Mais je ne suis pas la seule : d'autres femmes issues d'autres partis, ministres ou députées, ont vécu les mêmes expériences. Je l'ai déjà dit, les électeurs ont une attitude beaucoup plus démocrate. À Châtellerauld, qui n'est tout de même pas un endroit d'un progressisme extraordinaire, mes électeurs me font confiance – c'est mon troisième mandat de maire, et j'ai été réélue avec 60 % de votes – parce qu'ils me jugent, eux, sur mon action, et qu'ils la considèrent comme positive.

Extrait d'un entretien d'Édith Cresson avec Francine Demichel, professeur des Universités à l'université de Paris VIII, janvier 1997.

Source : <http://www.helsinki.fi/science/xantippa/wle/wlf12.html>

Document 5 : En Italie, les femmes politiques en ont ras-le-bol des machos

SOUS MATTEO RENZI COMME SOUS SILVIO BERLUSCONI, LES ÉLUES TRANSALPINES SONT LA CIBLE CONSTANTE D'ATTAQUES SEXISTES.

Rome (Italie) De notre correspondante

En Italie, le machisme est loin d'avoir disparu [...]. En effet, jamais les femmes politiques italiennes n'auront reçu autant d'insultes que ces deux dernières années. [...]

« Nous assistons à une recrudescence d'agressivité, de propos obscènes et d'insultes, souvent sexistes, qui ne font pas honneur à l'Italie », déplore encore Laura Boldrini¹. Une agressivité qui dépasse les murs du Parlement : « Je suis menacée de mort tous les jours », dénonce-t-elle dans la presse en étalant sur son bureau des photomontages où son visage figure sur le corps d'une femme en train de se faire violer. « Lorsqu'une femme endosse une charge publique, elle devient la cible d'agressions sexistes », ajoute-t-elle. Comme ce député de l'opposition lançant à des élues de la majorité qu'elles ne devraient leur place qu'à leurs « prouesses sexuelles ». [...]

Le Parisien, 17 octobre 2015

1. Présidente de la Chambre des députés de 2013 à 2018.

Source: <http://www.leparisien.fr/espace-premium/actu/en-italie-les-femmes-politiques-en-ont-ras-le-bol-desmachos-17-10-2015-5192787.php>

Durata massima della prova di storia in lingua francese: 2 ore.
È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.